



LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

SSL 2023 – 2027 del GAL “Lontano dai margini: le comunità al centro”

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

GAL	GAL Tradizione delle Terre Occitane
INTERVENTI	SRD01-SRD03-SRD13-SRD14 FILIERE E PIRT
BANDO	02/2026
SCADENZA	30 luglio 2026 Ore 12:00

Indice generale

A.	Intervento, soggetti e risorse.....	1
A.1	Descrizione generale dell'Intervento	1
A.1.1	La fase preparatoria in vista della pubblicazione del bando	2
A.2	Finalità e obiettivi specifici del Bando	5
A.3	Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	6
A.4	Numero di domande presentabili	7
A.5	Dotazione finanziaria	7
A.6	Scadenze presentazione della domanda	8
A.7	Requisiti di ammissibilità del Progetto Integrato di Filiera / Progetto Integrato di Rete Territoriale	8
A.8	Criteri di selezione della Filiera / PIRT	9
B.	Intervento SRD01, soggetti interessati e risorse.....	14
B.1	Descrizione generale dell'Intervento SRD01	14
B.2	Finalità e obiettivi dell'intervento SRD01	14
B.3	Beneficiari dell'intervento SRD01	16
B.4	Caratteristiche del regime di sostegno	16
B.4.1	Entità della spesa e del sostegno	16
B.4.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	17
B.5	Localizzazione dell'operazione	17
B.6	Criteri di ammissibilità	18
B.7	Investimenti ammissibili.....	19
B.7.1	Tipologia di investimenti ammissibili	19
B.7.2	Tipologia di investimenti non ammissibili	19
B.8	Spese ammissibili	20
B.8.1	Caratteristiche delle spese ammissibili	20
B.8.2	Categorie di spese ammissibili.....	20
B.8.3	Spese non ammissibili.....	21
B.8.4	Inizio e decorrenza delle spese	22
B.8.5	Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni.....	23
B.8.6	Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento.....	23
B.9	Criteri di selezione e graduatoria Intervento SRD01	24
B.10	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	27
B.10.1	Impegni essenziali.....	27
B.10.2	Impegni accessori.....	27
C.	Intervento SRD03, soggetti e risorse.....	29
C.1	Descrizione generale dell'Intervento SRD03	29
C.2	Finalità e obiettivi dell'intervento SRD03	29
C.3	Beneficiari dell'intervento SRD03	30
C.4	Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD03	31
C.4.1	Entità della spesa e del sostegno	31
C.4.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	32

C.5	Localizzazione dell'operazione	32
C.6	Criteri di ammissibilità	33
C.7	Investimenti ammissibili.....	34
C.7.1	Tipologia di investimenti ammissibili	34
C.7.2	Tipologia di investimenti non ammissibili	34
C.8	Spese ammissibili	35
C.8.1	Caratteristiche delle spese ammissibili	35
C.8.2	Categorie di spese ammissibili.....	35
C.8.3	Spese non ammissibili.....	36
C.8.4	Inizio e decorrenza delle spese	38
C.8.5	Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni.....	38
C.8.6	Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento.....	38
C.9	Criteri di selezione e graduatoria Intervento SRD03	39
C.10	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	43
C.10.1	Impegni essenziali.....	43
C.10.2	Impegni accessori.....	43
D.	Intervento SRD13, soggetti e risorse	45
D.1	Descrizione generale dell'Intervento SRD13	45
D.2	Finalità e obiettivi dell'intervento SRD13	46
D.3	Beneficiari dell'intervento SRD13	46
D.4	Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD13	47
D.4.1	Entità della spesa e del sostegno.....	47
D.4.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	47
D.5	Localizzazione dell'operazione	48
D.6	Criteri di ammissibilità	48
D.7	Investimenti ammissibili.....	50
D.7.1	Tipologia di investimenti ammissibili	50
D.7.2	Tipologia di investimenti non ammissibili	50
D.8	Spese ammissibili	51
D.8.1	Caratteristiche delle spese ammissibili.....	51
D.8.2	Categorie di spese ammissibili	51
D.8.3	Spese non ammissibili	52
D.8.4	Inizio e decorrenza delle spese	53
D.8.5	Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni	53
D.8.6	Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento	54
D.9	Criteri di selezione e graduatoria Intervento SRD13	55
D.10	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	59
D.10.1	Impegni essenziali	59
D.10.2	Impegni accessori	59
E.	Intervento SRD14, soggetti e risorse	60
E.1	Descrizione generale dell'Intervento SRD14	60
E.2	Finalità e obiettivi dell'intervento SRD14.....	60
E.3	Beneficiari dell'intervento SRD14	64

E.4	Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD14	64
E.4.1	Entità della spesa e del sostegno	64
E.4.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	64
E.5	Localizzazione dell'operazione	65
E.6	Criteri di ammissibilità	65
E.7	Investimenti ammissibili.....	67
E.7.1	Tipologia di investimenti ammissibili.....	67
E.7.2	Tipologia di investimenti non ammissibili.....	67
E.8	Spese ammissibili	68
E.8.1	Caratteristiche delle spese ammissibili	68
E.8.2	Categorie di spese ammissibili.....	68
E.8.3	Spese non ammissibili.....	70
E.8.4	Inizio e decorrenza delle spese.....	71
E.8.5	Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni.....	71
E.8.6	Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento.....	72
E.9	Criteri di selezione	72
E.10	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	75
E.10.1	Impegni essenziali.....	76
E.10.2	Impegni accessori.....	76
F.	Fasi e tempi del procedimento.....	76
F.1	Procedimento amministrativo	76
F.1.1	Responsabile e tempi del procedimento	76
F.1.2	Termini e fasi del procedimento.....	77
F.2	Domanda di sostegno.....	78
F.2.1	Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale.....	78
F.2.2	Presentazione delle domande	79
F.2.3	Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	80
F.3	Istruttoria della domanda di sostegno	88
F.3.1	Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria	88
F.4	Modifiche in corso d'opera al progetto.....	90
F.4.1	Variante	90
F.4.2	Documentazione da allegare alla domanda di variante	91
F.4.3	Istruttoria della domanda di variante.....	91
F.4.4	Adattamento tecnico/tecnico economico.....	91
F.5	Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario	92
F.5.1	Domanda di proroga.....	92
F.5.2	Domanda di voltura	92
F.5.3	Domanda di rinuncia	93
F.5.4	Domanda di correzione errori palesi	93
F.6	Domande di pagamento	93
F.6.1	Domanda di anticipo	94

F.6.2	Domanda di acconto	95
F.6.3	Domanda di saldo	96
F.6.4	Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	98
F.7	Controlli <i>ex-post</i> (successivi al pagamento del contributo).....	98
F.8	Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni).....	98
F.9	Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	99
F.10	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	99
G.	Disposizioni finali.....	100
G.1	Ispezioni e controlli	100
G.2	Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	100
G.3	Monitoraggio dei risultati	101
G.4	Pubblicazione, informazioni e contatti	101
G.5	Ricorsi.....	101
H.	Glossario	102
I.	Normativa di riferimento	104
I.1	Regolamenti dell'Unione Europea.....	104
I.2	Norme statali.....	104
I.3	Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA	105
I.4	Norme regionali	105
I.5	Atti regionali	105
J.	Allegati	105

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

L'Intervento si inserisce nella **Strategia di Sviluppo Locale (SSL) “Lontano dai margini: le comunità al centro”** del GAL Tradizione delle Terre Occitane approvata dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L'impianto strategico proposto dal GAL per la corrente programmazione 2023-2027 concentra la propria attenzione sull'opportunità di mitigare le condizioni di marginalità dell'area, creando i presupposti per una sua crescita sostenibile e integrata.

L'approfondimento delle caratteristiche strutturali del territorio e delle dinamicità in essere hanno consentito, attraverso l'analisi dei dati statistici e il confronto con gli attori locali, di delineare un quadro puntuale dei fabbisogni e delle potenzialità dell'area e di valutare le tendenze di sviluppo in atto.

Proprio tale approfondimento, affiancato alla pluriennale esperienza del GAL, ha consentito di individuare con consapevolezza gli obiettivi strategici per guidare il lavoro di questo periodo di programmazione. Il titolo “Lontano dal margine: le comunità al centro” sintetizza la volontà del GAL di contribuire negli anni 2023-2027, insieme a tutti gli attori pubblici e privati, a invertire il progressivo indebolimento dell'area partendo dalle comunità che vivono in questo territorio.

In coerenza con il Fabbisogno F4, si intende, infatti, **supportare il territorio nella costruzione di una nuova visione del turismo che introduca una novità rispetto al passato**: il sistema turistico non dovrà essere considerato come motore primario di sviluppo, ma piuttosto come diretta conseguenza della valorizzazione delle produzioni locali e del paesaggio culturale al cui rafforzamento i bandi del GAL intendono concorrere.

Per questo motivo, il GAL intende procedere, attraverso il presente bando, **favorendo il coinvolgimento di tutti i settori economici che caratterizzano il territorio**: dalla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli alla loro commercializzazione, dalle eccellenze artigianali alla valorizzazione del legno e delle altre materie prime fino agli ambiti più strettamente legati all'accoglienza e alla ristorazione, ai servizi per il turismo.

Sarà così possibile sostenere la piena valorizzazione degli elementi caratterizzanti il territorio (Fabbisogno F5) e assicurare l'efficace gestione delle risorse (Fabbisogno F6), garantendo l'implicazione diretta e coordinata delle espressioni imprenditoriali rappresentative di tutti i settori.

Questa articolata modalità di coinvolgimento degli operatori locali permetterà, nel complesso, di incrementare la competitività del sistema economico (Fabbisogno F3) e di ridurre l'isolamento delle aree più interne (Fabbisogno F2), auspicando, quale ricaduta indiretta, l'inversione dei trend negativi demografico-insediativi (Fabbisogno F1).

L'ambito tematico andrà quindi a operare in risposta a tutti gli obiettivi della Strategia, ponendo l'accento su tematiche trasversali di interesse con **particolare riferimento alla filiera/rete per la messa in valore della biodiversità** che, in modo innovativo rispetto al passato, sarà considerata un aspetto determinante per la tutela e la valorizzazione delle specificità locali, alla **filiera/rete del legno e dell'edilizia**, alla **filiera/rete dei servizi** per la popolazione e per le imprese.

In termini operativi, il GAL dà attuazione all'Ambito tematico denominato “Sistemi di offerta socio-culturale e turistico-ricreativi locali” attraverso l'attivazione contestuale dei 4 **Interventi SRD01, SRD03, SRD13 e SRD14**, mediante l'emissione di un **bando multi-intervento** che preveda la presentazione di **Progetti di filiera integrato / Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT) da parte dei beneficiari**.

Di seguito vengono descritti sinteticamente gli Interventi della SSL oggetto del presente bando:

- **SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**

L'Intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

- **SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**

L'Intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia termini sia economici sia sociali. L'Intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

- **SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

L'Intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca.

- **SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali**

L'Intervento è finalizzato a incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali, sostenendo gli investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive e commerciali. In tal senso, l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

A.1.1 La fase preparatoria in vista della pubblicazione del bando

Nel solco delle finalità delle Strategie Agenda ONU 2030, Sviluppo Sostenibile, Biodiversità 2030, Farm to Fork e altre autorevoli istituzioni internazionali – che insistono sul **valore cruciale della biodiversità e sul suo stretto legame con il cibo, promuovendo l'approccio One-Health** come nesso intrinseco tra Salute del Pianeta e Salute dell'Uomo - il GAL Tradizione delle Terre Occitane, promuove la sostenibilità delle produzioni alimentari attraverso la salvaguardia della **biodiversità autoctona**, delle risorse naturali e delle tradizioni agricole, ispirandosi al modello delle “comunità del cibo”.

Per valorizzare la **biodiversità agroalimentare delle proprie aree collinari e montani** e sollecitare di conseguenza l'adozione di **nuove politiche del cibo partendo da una maggiore consapevolezza degli operatori locali**, il GAL, fin dal 2024, ha dato avvio, con gli altri 3 GAL della Provincia di Cuneo e con la collaborazione della Camera di commercio di Cuneo, a una importante iniziativa di

comunicazione su queste tematiche, che ha visto il diretto coinvolgimento di numerosi stakeholder locali (Enti e Associazioni professionali *in primis*).

Dalla primavera 2025, il Gruppo di Azione Locale Tradizione delle Terre Occitane ha inoltre sviluppato una vera e propria **Azione di accompagnamento delle imprese** (Az. A.3 della SSL), consistente in un percorso finalizzato a:

- rafforzare la conoscenza e la collaborazione tra gli attori locali,
- sensibilizzare le imprese agricole sui benefici della produzione sostenibile,
- facilitare il riconoscimento della biodiversità del cibo locale nella catena di valore della filiera da parte dei settori extra-agricoli,
- promuovere buone pratiche di valorizzazione della biodiversità agroalimentare dell'area GAL in previsione dell'emissione del presente bando.

Partendo dall'**affiancamento personalizzato** di circa trenta aziende agricole aderenti al percorso (mediante lo svolgimento di visite tecniche in sito e consulenze di professionisti specializzate) e da incontri di **networking e tavoli di lavoro aperti** anche alle imprese extra-agricole, il processo è proseguito con **3 incontri di approfondimento sui temi della promozione e commercializzazione dei prodotti in modo da** incentivare la **creazione di filiere e di reti**.

In vista dell'emissione del presente bando, nel mese di marzo 2026 l'azione è stata arricchita dall'**ExpoGAL**, organizzato dal Gruppo di Azione Locale (nell'ambito del progetto di cooperazione con gli altri GAL cuneesi, Az. A2 della SSL) come **evento B2B** conclusivo del percorso di accompagnamento delle aziende agricole.

In questa occasione, **oltre 25 produttori agricoli locali** hanno incontrato buyer, ristoratori, albergatori, artigiani trasformatori, distributori e operatori turistici provenienti in buona parte anche da aree esterne al GAL, nell'ottica di avviare o consolidare proficue relazioni e formulare eventuali candidature nel presente bando.

Il settore dell'artigianato, oltre che per quanto riguarda le produzioni agroalimentari, è potenzialmente coinvolto dal presente strumento di finanziamento per quanto riguarda le tematiche **dell'artigianato artistico**, con produzione di beni e oggettistica da veicolare anche nel mercato turistico, e **dell'artigianato tradizionale legato alla filiera del legno e dell'edilizia**.

Questi comparti sono infatti ritenuti strategici in quanto contribuiscono a valorizzare anch'essi le specificità locali in termini di valorizzazione dei saperi da un lato e dell'architettura e del paesaggio dall'altro, contribuendo a migliorare il contesto territoriale anche ai fini dell'incremento della sua attrattività.

Nella previsione di sostenere, con il presente bando, anche queste tematiche, il GAL ha organizzato nella primavera 2025 **"Paesaggi futuri"**, evento articolato in due giornate che ha coinvolto oltre 200 partecipanti tra imprese artigiane, tecnici, professionisti e amministratori.

Il programma ha previsto interventi di esperti, la presentazione del **manuale del GAL "Progettare nelle Terre Occitane"**, sessioni dedicate alla filiera del legno locale e all'edilizia e un workshop tecnico con visita esperienziale lungo la filiera forestale.

Fin dalla condivisione con il territorio dei contenuti della strategia 2023-2027, emerse l'opportunità di sostenere, mediante i bandi, il **sistema dei servizi per la popolazione e per le imprese**, ritenuto uno dei fattori che può incidere maggiormente sul miglioramento della qualità della vita delle comunità e può motivare nuove residenzialità, anche nei comuni più interni.

Il GAL, nel corso del 2024, diffuse un Questionario on line (in allegato) rivolto a tutto il territorio; dall'analisi delle oltre 300 risposte pervenute da cittadini, imprenditori, amministratori emerse chiaramente come i bisogni sociali – cura, educazione, inclusione – e quelli produttivi – lavoro, mobilità, logistica, spazi – siano strettamente interconnessi e si rafforzino reciprocamente.

In parallelo, l'indagine evidenziò come la carenza di servizi alla persona ostacoli la capacità del territorio di attrarre e trattenere lavoratrici e lavoratori e le relative famiglie; allo stesso modo, la mancanza di trasporti efficienti e spazi adeguati limita la crescita delle imprese e le possibilità di assunzione.

Il Gruppo di Azione Locale è intervenuto su questo tema nell'autunno 2025 in modo particolare attraverso l'emissione del bando per la creazione di Smart Village (Intervento SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Villages") e nel febbraio 2026 con il bando rivolto agli Enti pubblici finalizzato alla infrastrutturazione dei servizi (Intervento SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche). Entrambi questi strumenti sono attivi e permettono di **generare opportune sinergie con il presente bando**, che, agendo anche a favore dei servizi, favorisce il consolidamento di specifiche proposte di investimento candidate dalle imprese locali.

Un quadro così ampio e articolato, che riflette la vocazione multifunzionale e la diversificazione delle imprese dell'area GAL, è la premessa concreta per favorire la coesistenza, nell'ambito di una stessa filiera/PIRT, di una pluralità di imprese, di molteplici produzioni e di attività tra loro diversificate, in modo da interessare **un minimo di due diverse fasi del processo, dalla produzione al consumo di beni e servizi**.

L'approccio adottato con il bando consentirà, in tal modo, di generare economie di scala e impatti che vadano oltre la mera redditività della singola impresa richiedente contributo, ma che, agendo come un volano, potranno contribuire più in generale all'attivazione di nuovi investimenti e di nuove opportunità occupazionali e alla creazione di un contesto migliore nel quale vivere e lavorare.

Anche per questo motivo, in termini evolutivi rispetto al passato, il GAL intende superare i criteri di valutazione delle filiere in termini esclusivamente quantitativi, andando a **valorizzare anche quelle relazioni che appaiono fondate su aspetti qualitativi ugualmente incisivi**, mettendo in valore le caratteristiche di innovatività (di prodotto, di processo o organizzative) delle proposte e le iniziative che dimostrino una connessione con:

- **le altre opportunità offerte dal GAL con la SSL 23-27** e in particolare con i bandi già conclusi o in corso (Bando Intervento SRE04 Nuove imprese; Bando Intervento SRD15 Imprese forestali; Bando Intervento SRG07 Smart Village; Bando Intervento SRD07 Az. 5 Infrastrutture ricreative pubbliche). Si riconoscerà in particolare una premialità alle proposte di Filiera o PIRT che dimostrino un effettivo collegamento ad altre iniziative promosse dal GAL e rappresentate dai partenariati impegnati nella creazione di Smart Village (bando Int. SRG07) e alle iniziative per l'attivazione o il potenziamento dei servizi in capo agli Enti pubblici (bando Int. SRD07 Az. 5).
- **le iniziative in essere sul territorio, prevalentemente in capo a soggetti pubblici**, come ad esempio il PITER Terres Monviso plus; le Green Community Margreen, Terre del Monviso, Maira e Grana; la SNAI Maira e Grana; i numerosi progetti sostenuti dal PNRR; i progetti singoli ALCOTRA; altre iniziative del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte; Progetti sostenuti con le risorse del FOSMIT; ecc...).

Il raccordo delle progettualità candidate nel presente bando con le altre iniziative in corso di realizzazione o previste nell'area GAL permetterà di contrastare concretamente dannosi disallineamenti tra gli ambiti di intervento privato e pubblico, contribuendo a perseguire così la massima integrazione possibile tra le iniziative e tra le risorse economiche.

A.2 Finalità e obiettivi specifici del Bando

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)/PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT). A essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera/rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le microimprese e piccole imprese che vi aderiscono.

Alla filiera/rete possono aderire pertanto imprese di diversa tipologia (ad esempio, imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, micro e piccole imprese di somministrazione, imprese forestali, micro e piccole imprese che erogano servizi, ecc...) attraverso la presentazione di una domanda di sostegno su una delle tipologie di intervento previste dalla SSL e dal presente bando.

(<https://tradizioneterreoccitane.com/attivita/ssl-psl/>) del GAL Tradizione delle Terre Occitane finalizzate all'attuazione del progetto di filiera/rete.

L'ambito di intervento della SSL 2023/2027 "Lontano dai margini: le comunità al centro", attuato mediante Progetti Integrati di Filiera (PIF)/Progetti integrati di rete territoriale (PIRT), concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici, secondo le seguenti definizioni:

- **Filiera lunga** - insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.
- **Filiera corta** - integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare, per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori"
- **Rete territoriale** - forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti operanti nel settore del turismo (microimprese, agriturismi, aziende agricole, enti locali, associazioni, ecc.) e dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala e un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL sul territorio in cui opera.

Secondo quanto previsto dalla SSL, il presente bando prevede la candidatura di "Progetti Integrati di Filiera" (PIF) / "Progetti integrati di rete territoriale" (PIRT) nell'ambito delle seguenti filiere/reti strategiche prioritarie individuate dalla SSL stessa:

- a) Filiera/Rete 1: bovino, ovicaprino e avi-cunicolo, suinicolo (allevamenti di suini all'aperto, semibrado, brado o/e biologico), con priorità per le razze a rischio estinzione (settore carne e/o latte);
- b) Filiera/Rete 2: allevamenti minori (equini, bufala, baco da seta, chiocciola, alpaca, ecc...);
- c) Filiera/Rete 3: orto-frutta (compresi nocciolo, castagneto da frutto, mandorlo, gelso, altre frutticole a guscio, olivo);
- d) Filiera/Rete 4: vite;

- e) Filiera/Rete 5: cereali minori e relativi derivati (con particolare riferimento a orzo, segale, grano saraceno, farro, avena, mais ottofile, grano di montagna, ecc...);
- f) Filiera /Rete 6: specie officinali e aromatiche;
- g) Filiera/Rete 7: florovivaismo;
- h) Filiera/Rete 8: miele;
- i) Filiera/Rete 9: legno e sottoprodotti, manutenzione del verde, edilizia;
- j) Filiera / Rete 10: artigianato artistico legato alle materie prime minori: pietra, vetro, ceramica e gres, lana, filati, ecc...;
- k) Filiera/Rete 11: settore del turismo e del commercio;
- l) Filiera/Rete 12: rete nel settore dei servizi;
- m) Filiera/Rete 13: mista multiprodotto/multiservizio.

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF/PIRT, che aderisce a un intervento della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

- **SRD01 Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.**

L'imprenditore agricolo, così come già definito dai codici CR01 e CR02 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte, deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL.

- **SRD03 Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.**

L'imprenditore agricolo, così come già definito dai codici CR01 e CR02 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte, deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL.

- **SRD13 Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione** (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei

prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

- 1) imprese che effettuano la sola commercializzazione;
- 2) imprese in difficoltà;
- 3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore a una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (*ex-ante*).

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL.

● **SRD14 Microimprese e piccole imprese non agricole** ai sensi dell'Allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL.

Inoltre, possono partecipare al progetto integrato anche i **partecipanti indiretti**, ovvero soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIF/PIRT, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF/PIRT.

In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL, anche esterni all'area del GAL.

I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF/PIRT anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

A.4 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del soggetto richiedente la presentazione di un'unica domanda di sostegno.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva in termini di contributo concedibile per l'attuazione del presente Bando afferente agli Interventi SRD01, SRD03, SRD13, SRD14 è fissata in 1.492.055,20 € così suddivisa:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"	400.000,00
Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"	200.000,00
Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"	192.055,20
Intervento SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"	700.000,00

A.6 Scadenze presentazione della domanda

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 18 maggio 2026 fino alle ore 12:00 del 30 luglio 2026, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tutte le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. F.2.2 Presentazione delle domande.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. F.1 Procedimento amministrativo.

A.7 Requisiti di ammissibilità del Progetto Integrato di Filiera / Progetto Integrato di Rete Territoriale

PIF - Progetto integrato di filiera: forma di cooperazione (orizzontale e/o verticale) che prevede lo **scambio di beni** tra più soggetti economici (microimprese, agriturismi, aziende agricole, enti locali, associazioni, ecc.), al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala e un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La filiera può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL sul territorio in cui opera.

PIRT - Progetto integrato di rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e/o verticale) che prevede lo **scambio di servizi** tra più soggetti economici (micro e piccole imprese, agriturismi, aziende agricole, enti locali, associazioni, ecc.), al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala e un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL sul territorio in cui opera.

È possibile la realizzazione di Progetti integrati di rete e filiera all'interno dei quali sia previsto lo scambio sia di beni sia di servizi.

Le domande di sostegno devono riguardare PIF o PIRT che possiedano le seguenti caratteristiche:

1. essere presentato in forma aggregata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
2. prevedere un Accordo di filiera/rete scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti e partecipanti indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento di saldo dell'ultimo intervento concluso, coincidente con la data della lista di liquidazione del contributo spettante a saldo. A ogni PIF/PIRT deve corrispondere un unico Accordo di filiera/rete;
3. essere coordinato da un soggetto capofila individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione, ecc...).

Il capofila:

- a. rappresenta i partecipanti al progetto;
- b. è l'unico interlocutore abilitato a intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;

- c. segue la realizzazione del progetto di filiera/rete, curando gli adempimenti tecnici e amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
4. coinvolgere come beneficiari (partecipanti diretti) le aziende agricole, forestali, imprese artigiane di trasformazione, imprese della distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, imprese dei servizi, ecc...;
 5. il beneficiario/partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera/rete; deve aderire ad almeno uno degli Interventi del bando rispettando i requisiti di ammissibilità previsti;
 6. possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera o rete che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli Interventi del bando (ad es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera/rete, soggetti operanti in aree territoriali esterne al GAL, ecc).

I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera/rete e possono partecipare a più progetti di filiera/rete anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera/rete rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, il funzionario istruttore (eventualmente sentita la Commissione di Valutazione) esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF/PIRT, è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti,
- mantenere almeno due fasi di filiera/rete.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera/rete perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante.

Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume, devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, il beneficiario subentrante deve avere punteggio sufficiente per rimanere all'interno della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

A.8 Criteri di selezione della Filiera / PIRT

La presentazione delle domande, l'istruttoria e la selezione avverranno secondo la seguente procedura:

1. ciascuno dei partecipanti al PIF/PIRT che intende richiedere un contributo a valere sul presente bando presenta al GAL la propria domanda di sostegno con le modalità di cui ai paragrafi successivi, relativi ai singoli rispettivi Interventi SRD01, SRD03, SRD13, SRD14;
2. alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni:

- a. valutazione dei contenuti dell'Accordo di Filiera/Rete (Allegato 4 e Allegato5) a cui la domanda aderisce, (sulla base dei criteri di valutazione descritti nel prospetto al termine del presente paragrafo); tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quell'Accordo di Filiera/Rete;
 - b. valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, in capo al singolo beneficiario, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del bando dedicata in modo specifico all'Intervento su cui la domanda è candidata.
3. i punteggi che derivano dalle due valutazioni sono assegnati nei termini seguenti:
- a. nella valutazione del PIF/PIRT verrà valutata anche la significatività del contributo dato dalla filiera/rete alla sostenibilità degli investimenti dei singoli partecipanti (Criterio B.1);
 - b. nella valutazione della Domanda di sostegno verrà valutata anche la significatività dell'apporto della singola domanda alla realizzazione del PIF/PIRT (Criterio B.2);
 - c. fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo attribuibile alla Domanda di sostegno (punteggio attribuito alla filiera/rete nel complesso + punteggio attribuito alla Domanda di sostegno), verrà dato peso maggiore alla valutazione del PIF/PIRT applicando un coefficiente pari al 55%, ottenendo il valore A;
 - d. fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo attribuibile alla Domanda di sostegno (punteggio attribuito alla filiera/rete nel suo complesso + punteggio attribuito alla Domanda di sostegno), verrà nel contempo dato un peso minore alla valutazione della singola Domanda di sostegno applicando un coefficiente pari al 45%, ottenendo il valore B;
 - e. il punteggio finale di ogni singola Domanda di sostegno sarà determinato dalla somma di A + B, ottenendo il valore C, che confluirà nella Graduatoria corrispondente all'Intervento su cui è stata candidata la singola Domanda;
 - f. non sarà pertanto stilata un'unica Graduatoria comprendente tutte le domande riferite a un determinato PIF/PIRT e pervenute al GAL, ma per ogni Intervento (scelto tra gli interventi SRD01-SRD03-SRD13-SRD14) sarà redatta una specifica Graduatoria che comprenderà esclusivamente le Domande di sostegno candidate su quell'Intervento.

Al termine della selezione si otterranno pertanto quattro distinte Graduatorie, una per ciascuno degli Interventi compresi nel PIF/PIRT (Graduatoria per l'Intervento SRD01, Graduatoria per l'Intervento SRD03, Graduatoria per l'Intervento SRD13, Graduatoria per l'Intervento SRD14).

Ne consegue che le singole Domande di sostegno, collocate nella Graduatoria di competenza dell'Intervento su cui sono state candidate, potranno essere finanziate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di quel determinato Intervento.

4. la valutazione dei progetti di filiera/rete sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo	
A. Caratteristiche della Filiera/Rete	A.1 Tipologia dell'accordo di filiera/rete Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.	Natura del vincolo: Le imprese partecipanti alla filiera/rete hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa	0	16	
		Le imprese partecipanti alla filiera/rete sono già costituite, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, in una forma aggregativa temporanea (ATS, RTI,...)	7		
		Le imprese partecipanti alla filiera/rete sono già costituite, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, in una forma aggregativa stabile (consorzio, rete d'impresе,...)	10		
		Durata del vincolo: 3 punti per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo previsto dal Bando (pari a 3 anni)	6		
	A.2 Completezza della Filiera / PIRT Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse Fasi della Filiera /PIRT (devono essere previste almeno 2 differenti Fasi)	Diversificazione delle fasi di filiera / PIRT:			16
		1) Produzione di materia prima agricola	4		
		2) Trasformazione e/o confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari (compresi o non compresi nell'Allegato 1 del Trattato TFUE) (vendita al dettaglio, on line, con altre modalità innovative)	4		
		3) Diversificazione dell'attività dell'imprenditore agricolo mediante lo svolgimento di attività extra-agricole	4		
		4) Ristorazione e somministrazione	3		
		5) Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera	3		
		6) Servizi di supporto per il turista	4		
		7) Servizi alla popolazione e/o alle imprese del territorio	8		
		8) Artigianato non agroalimentare artistico	10		
9) Artigianato non agroalimentare legato al legno e ad altre materie prime e edilizia locale, manutenzione del verde	14				
A.3 Diversificazione delle imprese coinvolte nell'accordo Il criterio valuta la presenza di diverse tipologie di imprese per es. imprese agricole, agriturismi, operatori turistici, artigiani, commercianti, ...	2 tipologie di imprese coinvolte	1	4		
	3 tipologie di imprese coinvolte	3			
	4 tipologie di imprese coinvolte	4			
A.4 Coinvolgimento dei produttori agricoli di base per la valorizzazione della biodiversità	Numero di produttori agricoli di base impegnati nell'ottenimento di produzioni ricche di biodiversità (con riferimento alle razze e varietà elencate nel bando) 2 p.ti per ogni produttore agricolo fino ad un massimo di 4	8	8		

			Il criterio valuta l'impegno per la valorizzazione della biodiversità agroalimentare da parte dei produttori agricoli (i singoli punteggi sono sommabili)			
		A.5	<p>Consistenza del progetto integrato Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato (oltre al numero minimo previsto da bando pari a 3 soggetti totali), in funzione delle priorità definite dalla SSL. Valuta, inoltre, la presenza di accordi formalizzati con soggetti istituzionali e/o portatori di interessi collettivi, non ammissibili come beneficiari di contributo, ma comunque coinvolti nel progetto e in grado di portare valore aggiunto allo stesso (es. Comuni, Unioni Montane, BIM, Consorzi socio assistenziali, Associazioni per la tutela delle produzioni, Associazioni di categoria, ecc...)</p>	<p>N.o delle imprese aderenti:</p> <p>2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera come beneficiario e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 8 punti</p> <p>0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera come partecipante indiretto, senza proporre un investimento, nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 1 punti</p> <p>Adesione come partecipanti indiretti di soggetti istituzionali / portatori di interessi collettivi</p> <p>0,5 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni soggetto istituzionale coinvolto, fino a un massimo di 1 punti</p>	10	10
	B Qualità complessiva del progetto	B1	<p>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</p> <p>Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in fase di attuazione</p>	<p>Il progetto descrive analiticamente e in modo completo obiettivi, organizzazione, attività previste, risultati attesi, evidenziando il collegamento tra le fasi di lavoro e in quale modo le azioni previste consentiranno di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 12 p.ti</p> <p>Il progetto descrive obiettivi, attività e risultati, ma in modo incompleto o, comunque, in modo tale da non rendere del tutto evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 6 p.ti</p> <p>Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 p.ti</p>	12	12
		B2	<p>Metodologia di cooperazione adottata</p> <p>Il criterio valuta la precisione con la quale vengono descritte le modalità di coordinamento e di gestione del progetto integrato e il rapporto tra dette modalità e gli obiettivi individuati</p>	<p>b.2.1 Modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti</p> <p>Il progetto descrive le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), le attività svolte da ciascuno dei partecipanti: 10 p.ti</p> <p>Il progetto non descrive adeguatamente come i soggetti aderenti intendano collaborare tra loro o, comunque, quantità e qualità dei prodotti / risorse coinvolti nella sua realizzazione: 0 p.ti</p>	14	14
						46

			<p>b.2.2 Rapporto tra la metodologia di cooperazione e gli obiettivi del progetto integrato</p> <p>Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono pienamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 4 p.t</p> <p>Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono solo parzialmente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 2 p.ti</p> <p>Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti non sono direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 0 p.ti</p>			
		<p>B3</p> <p>Grado di coerenza con la SSL del GAL.</p> <p>Il progetto integrato deve essere coerente con le finalità della SSL</p>	<p>Elevato: la descrizione del progetto è dettagliata e completa ed evidenzia chiaramente la coerenza con gli obiettivi e le finalità della SSL del GAL</p>	10	10	
			<p>Medio: la descrizione del progetto è solo parzialmente dettagliata e non del tutto completa, senza evidenziare in modo diretto e immediato la coerenza con gli obiettivi e le finalità della SSL del GAL</p>	6		
			<p>Sufficiente: la descrizione del progetto è approssimativa, senza una chiara evidenza della coerenza con gli obiettivi e le finalità della SSL</p>	4		
			<p>Insufficiente: la descrizione del progetto è scarsa e incompleta, non si evidenzia alcun collegamento o coerenza con la SSL del GAL</p>	0		
		<p>B.4</p> <p>Grado di complementarietà e integrazione del progetto con le progettualità degli Enti pubblici o anche partenariati pubblico-privati</p> <p>Si a riferimento ai progetti in corso o conclusi in tema di valorizzazione delle produzioni locali, di turismo sostenibile, di valorizzazione della filiera legno, di servizi alla popolazione nell'area del GAL, afferenti ad altri strumenti di finanziamento o ad altri bandi del GAL. Si citano ad esempio le iniziative afferenti a: PNRR, PITER Terres Monviso e Terres Monviso plus, SNAI Valle Grana e Maira, Green Community, Distretti del cibo, Smart Village, ecc...</p>	<p>Elevato: la complementarietà e l'integrazione con altre progettualità sono dirette e descritte chiaramente, evidenziando il legame e l'effetto sulla Filiera/PIRT</p>	10	10	
			<p>Medio: la complementarietà e l'integrazione con altre progettualità sono evidenziate, ma descritte in modo non del tutto completo senza far emergere in modo chiaro la ricaduta sulla Filiera/PIRT</p>	8		
			<p>Sufficiente: la descrizione della complementarietà e dell'integrazione con le altre progettualità è superficiale e l'effetto previsto sulla Filiera/PIRT è modesto</p>	4		
			<p>Insufficiente: dalla descrizione non emergono elementi che evidenzino la complementarietà e l'integrazione con altre progettualità dell'area GAL</p>	0		

Punteggio massimo attribuibile: 100 PUNTI

Il punteggio minimo è pari a 30 punti. Al di sotto di tale valore il Progetto di Filiera/Rete stesso non sarà ritenuto di per sé ammissibile a finanziamento.

B. Intervento SRD01, soggetti interessati e risorse

B.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD01

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023/2027 “Lontano dai margini: le comunità al centro” del GAL Tradizione delle Terre Occitane Scarl, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato **ESCLUSIVAMENTE** attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.

B.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD01

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno a investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

1. valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;
2. incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione e ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi, la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione;
3. miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
4. introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
5. valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione, immagazzinamento e confezionamento) dei prodotti.

Insieme all'intervento SRD03, e potenzialmente SRD13, questo intervento mira a rafforzare l'integrazione delle imprese agricole locali nel sistema di offerta del territorio del GAL.

Il focus è strettamente legato alle produzioni aziendali e alla creazione delle condizioni strutturali necessarie perché queste possano essere collocate con successo sul mercato, in particolare rafforzando i canali rappresentati dal sistema turistico locale e dalla domanda dei residenti. E' evidente la correlazione tra le scelte aziendali proposte e i temi della valorizzazione della biodiversità e le nuove politiche del cibo, ampiamente descritte nel cap. A del bando.

I beneficiari, per perseguire gli obiettivi aziendali nel rispetto delle finalità del bando, potranno, quindi, strutturarsi per l'introduzione di nuovi prodotti o per il miglioramento e l'innovazione di processo, tramite la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti, nonché la dotazione di attrezzature, macchinari e tecnologie digitali necessarie, con riferimento a quanto indicato.

Le imprese agricole che candideranno i propri investimenti nell'ambito dell'intervento SRD01 dovranno partecipare a progetti di rete territoriale o creare filiere che promuovano gli scambi tra produttori primari, trasformatori e soggetti, quali distributori o ristoratori, commercianti, operatori dei settori alberghiero ed extra-alberghiero, operatori dei servizi per il turismo che possano garantire uno sbocco alle produzioni.

Le finalità dei progetti dovranno comunque essere coerenti con quelle precedentemente riportate, relative alla creazione e/o rafforzamento di opportunità di valorizzazione della biodiversità e di commercializzazione remunerative delle produzioni locali:

- a. nell'ambito del sistema di offerta turistica locale;
- b. con modalità che permettano di rispondere in modo più efficace alla domanda espressa dai residenti;
- c. attraverso iniziative collettive che permettano di raggiungere nuovi mercati al di fuori dell'area GAL (dove, a tal fine, potranno essere sostenuti i necessari investimenti); gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

In continuità con quanto già previsto nella scorsa programmazione, si prevede di sostenere investimenti collegati alle produzioni di maggiore rilievo economico e identitario dell'area GAL:

- a) Filiera/Rete 1: bovino, ovicaprino e avi-cunicolo, suinicolo (allevamenti di suini all'aperto, semibrado, brado o/e biologico), con priorità per le razze a rischio estinzione (settore carne e/o latte);
- b) Filiera/Rete 2: allevamenti minori (equini, bufala, baco da seta, chiocciola, alpaca, ecc...);
- c) Filiera/Rete 3: orto-frutta (compresi nocciolo, castagneto da frutto, mandorlo, gelso, altre frutticole a guscio, ecc...);
- d) Filiera/Rete 4: vite;
- e) Filiera/Rete 5: cereali minori e relativi derivati (con particolare riferimento a orzo, segale, grano saraceno, farro, avena, mais ottofile, grano di montagna, ecc...);
- f) Filiera /Rete 6: specie officinali e aromatiche;
- g) Filiera/Rete 7: florovivaismo;
- h) Filiera/Rete 8: miele;
- i) Filiera/Rete 9: legno e sottoprodotti, manutenzione del verde;

Nell'ambito del bando, verrà data priorità in modo particolare ai prodotti agroalimentari freschi e trasformati ricchi di biodiversità che già detengono o che presentano le potenzialità per acquisire (a seguito di interventi di innovazione di prodotto e/o di processo) valenza di "prodotto identitario" delle Valli Occitane.

Si fa in modo specifico riferimento ai seguenti prodotti (materie prime e prodotti derivati):

- Filiere / Rete zootecnica: prodotti di origine zootecnica afferenti a specie o razze definite allevate nell'area GAL (per i bovini: Piemontese, Bruna Alpina, Grigia Alpina, Pezzata Rossa, Valdostana, Bufalo mediterraneo italiano; per gli ovicaprini: Sambucana, Frabosana, Roaschina, Biellese, Alpina Comune, Saanen, Camosciata; per le avicole: Gallina Bianca di Saluzzo);

- Filiera allevamenti, per la chiocciola *Helix pomatia alpina*;
- Filiera / Rete ortofrutta: Aglio di Caraglio, patata di montagna, castagno nelle differenti varietà locali, Nocciola del Piemonte, fragola e piccoli frutti, Mela Rossa Cuneo IGP, pesco, susino var Ramasin, pero var Madernassa, gelso, mandorlo, ecc...;
- Filiera / Rete della vite: Vini delle Colline Saluzzesi, Pinerolese DOC, Nebbiolo di Dronero, Merola;
- Filiera / Rete dei cereali: orzo, segale, grano saraceno, farro, avena, mais ottofile, grano di montagna;
- Filiera / Rete delle erbe officinali e aromatiche: lavanda, zafferano, calendula, luppolo, specie destinate alla trasformazione in liquori (come ad esempio genepy, achillea, ecc...);
- Filiera / Rete del miele: Miele di montagna;

Si precisa che, rispetto a quanto indicato nella SSL, nell'ambito del presente Intervento non è previsto il sostegno alla realizzazione di interventi concernenti l'utilizzo di energie rinnovabili, in relazione alla progressiva attivazione di altri strumenti di finanziamento extra CSR (PNRR, Conto Termico, Agrivoltaico, ecc...).

B.3 Beneficiari dell'intervento SRD01

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF/PIRT, che aderisce all'intervento SRD01 con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL.

B.4 Caratteristiche del regime di sostegno

B.4.1 Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a 100.000,00 €.

La **spesa minima ammissibile** è pari a 10.000,00 €.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore in termini fisici e/o di importo (fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti del GAL, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa indicato.

B.4.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese ammesse, sotto forma di contributo in conto capitale, con ulteriori incrementi nei seguenti casi:

- ulteriore 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori (così come definiti dal PSP e dal CSR 2023- 2027 nel paragrafo 5.1.5 "Elementi comuni a più interventi");
- ulteriore 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana (ai sensi dell'Art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del rispettivo allegato al CSR della Regione Piemonte).

Le aliquote sono cumulabili tra di loro, fino a una aliquota di sostegno massima pari al 60%.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, a seguito di una variante in diminuzione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

B.5 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nel territorio dei seguenti Comuni:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO, BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA, CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO, ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MANTA (limitatamente al territorio montano fogli 1, 2 e 3 e alla porzione del foglio 5 a monte delle vie Giuseppe Garibaldi e Verzuolo, compresi tutti i numeri civici delle due vie), MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SALUZZO (per quanto riguarda il territorio appartenente all'ex Comune di Castellar, Sezione 1, 2, 3, 4, e il territorio montano di cui alle Sezioni 61, 62, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74), SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

Per promuovere i prodotti dell'area GAL, si potranno realizzare interventi anche al di fuori dei comuni specificati, a condizione che siano collegati e complementari a un progetto più ampio che si svolga nel territorio eligibile.

Qualsiasi intervento al di fuori dei comuni elencati dovrà essere ben motivato e dovrà dimostrare di avere un impatto positivo sull'area GAL, come descritto nel progetto di filiera/rete e nella descrizione del singolo intervento.

Gli interventi esterni al territorio GAL dovranno avere carattere secondario e non potranno superare, in termini economici, il 40% del valore complessivo degli interventi proposti nella singola domanda di sostegno.

B.6 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati.

- 1) CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità tra quelle già elencate nel paragrafo B.2 e qui sinteticamente riportate:
 - a. valorizzazione del capitale fondiario,
 - b. incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,
 - c. miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,
 - d. introduzione di innovazione tecnica e gestionale,
 - e. valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.
- 2) CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- 3) CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
- 4) CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 10.000,00 euro per domanda.
- 5) CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 100.000,00 Euro.
- 6) CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda
- 7) CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 6 mesi.
- 8) CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).
- 9) Il conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par. B.9 Criteri di selezione e graduatoria.
- 10) Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Tradizione delle Terre Occitane "Progettare nelle Terre Occitane" disponibile al seguente link:
<https://tradizioneterreoccitane.com/gal/manuali/>

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.7 Investimenti ammissibili

B.7.1 Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di investimenti che devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati:

1. il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di produzione aziendale;
2. relativamente all'applicazione della presente operazione, si precisa che sia il prodotto primario dell'azienda agricola avviato alla trasformazione sia l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE;
3. in caso di vendita diretta il singolo imprenditore agricolo non può vendere esclusivamente le proprie produzioni.

Gli investimenti dovranno perseguire una o più finalità tra quelle di seguito elencate:

- a) valorizzazione del capitale fondiario;
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale;
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale.

B.7.2 Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- a) interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell'Intervento (par. B.2), con gli investimenti ammissibili (par. B.7.1) e con le spese ammissibili (par. B.8.2);
- b) investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM vino (DM 82961 del 19 febbraio 2026);
- c) investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente, ovvero attrezzature ammesse per gli interventi B del bando regionale (DD 545 del 2 luglio 2025).

B.8 Spese ammissibili

B.8.1 Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- a) imputabile a un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- b) pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- c) congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- d) essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.8.2 Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- 1) investimenti di tipo edilizio:
 - a) costruzione, ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente ma non esclusivamente, di prodotti agricoli di propria produzione in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale. Si specifica che la realizzazione ex novo di locali è ammissibile solo se strettamente coerente e funzionale agli obiettivi del progetto integrato di filiera/PIRT e nel caso in cui non sia previsto il consumo di nuovo suolo in modo irreversibile, ovvero sia previsto il consumo di suolo permeabile, ma già compromesso (aree pertinenziali adiacenti ai centri aziendali, cortili, aie, fondi interclusi tra fabbricati aziendali).
- 2) investimenti di tipo fondiario limitatamente a quelli che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo di filiera/rete. Ad esempio:
 - a) recinzioni fisse per pascoli, anche elettrificate (con esclusione del filo spinato);
 - b) investimenti irrigui, limitatamente alla realizzazione di:
 - nuovi impianti aziendali, (anche con funzioni antibrina) che possano comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
 - miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
 - c) attrezzature fisse stabilmente ancorate, ecc...;
 - d) sistemi antigelo e antibrina per proteggere colture orticole in pieno campo, frutteti e vigneti;

- 3) acquisto di nuove macchine (motrici e operatrici, esclusi gli escavatori), nuovi impianti e attrezzature, comprese quelle informatiche relative all'agricoltura digitale e di precisione, inclusa messa in opera;
- 4) realizzazione di impianti di coltivazioni agrarie poliennali (pioppeti esclusi) salvo quanto rientrante nell'ambito di applicazione della OCM;
- 5) investimenti relativi al settore apistico;
- 6) spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili, acquisto di brevetti e licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12%;
- 7) investimenti per adeguamento a norme obbligatorie. Se il diritto dell'Unione impone nuovi requisiti, è concesso un sostegno per soddisfarli entro 24 mesi da quando diventano obbligatori per l'azienda (a decorrere dal 1° gennaio 2023).

Si precisano inoltre che alcuni investimenti sono ritenuti ammissibili subordinatamente al rispetto delle seguenti limitazioni:

- i ricoveri macchine e scorte potranno essere ammessi per una spesa massima di 70.000,00 € per azienda;
- l'acquisto di macchine e trattrici agricole potrà essere ammesso per una spesa massima di 50.000,00 €;
- l'acquisto di veicoli stradali è ammissibile per quanto riguarda autocarri e furgoni non di lusso adibiti a trasporto merci per vendita diretta e/o consegna prodotti a domicilio, sia specificamente attrezzati con celle frigorifere o come negozi ambulanti sia non specificamente attrezzati.

È escluso l'acquisto di mezzi per trasporto persone o di mezzi con più di tre posti compreso quello del conducente.

Gli interventi saranno valutati con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte vigente all'atto della trasmissione della domanda di sostegno da parte del beneficiario.

Qualora questa modalità non fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere a una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo.

Si precisa che per le domande ammissibili a finanziamento saranno finanziate dal GAL esclusivamente le spese rientranti nelle percentuali considerate ammissibili e indicate nel presente Bando; eventuali spese eccedenti le suddette percentuali sono da considerarsi a totale carico del richiedente.

B.8.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- 1) acquisto di diritti di produzione agricola;
- 2) acquisto di diritti all'aiuto;
- 3) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di

- estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- 4) investimenti attinenti al campo delle energie rinnovabili;
 - 5) interessi passivi;
 - 6) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrino nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, eccetto gli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
 - 7) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
 - 8) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
 - 9) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;
 - 10) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
 - 11) macchine, attrezzature, materiale usati;
 - 12) investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari;
 - 13) acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
 - 14) investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
 - 15) acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti;
 - 16) scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo;
 - 17) arredi per ufficio;
 - 18) veicoli stradali, diversi da quelli specificatamente descritti nel par. Categorie di spese ammissibili;
 - 19) contributi in natura (spese in economia) in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
 - 20) leasing, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
 - 21) interessi passivi;
 - 22) spese non fatturate;
 - 23) spese di ammortamento;
 - 24) IVA e altre imposte e tasse;
 - 25) quanto altro non indicato tra le spese ammissibili.

B.8.4 Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- a) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- b) alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate fino a 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

B.8.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto/Piano di investimento ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro 540 giorni** (18 mesi) dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno e **comunque entro e non oltre il 31/12/2028**.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto indicato comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. *F.5.1 Domanda di Proroga*.

In caso di decadenza parziale saranno applicate le riduzioni al sostegno, come normato nella Determinazione di Riduzioni e Sanzioni di prossima emanazione da parte del GAL sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), e attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da A.R.P.E.A. con DD 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. F.1 Procedimento amministrativo.

B.8.6 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;

- b. tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle "Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

B.9 Criteri di selezione e graduatoria Intervento SRD01

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 256 del 19.03.2026.

Si ribadisce che, fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo attribuibile alla Domanda di sostegno (punteggio attribuito alla Filiera/Rete nel suo complesso + punteggio attribuito alla singola domanda di sostegno), verrà nel contempo dato un peso alla valutazione della singola domanda di sostegno applicando un coefficiente pari al 45%.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo		
A	Caratteristiche dell'impresa agricola	A.1 Domanda presentata da giovani imprenditori	Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote di capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti	5	43	
		A.2 Domande presentate da richiedenti di genere femminile	Per le imprese femminili individuali, per le società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da persone di genere femminile, per le società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote di capitale sociale siano detenute da persone di genere femminile	5		
		A.3 Localizzazione dell'investimento principale in un Comune ricadente in area D e/o in Area protetta e/o in zona appartenente alla Rete Natura 2000 Nel caso di macchinari si farà riferimento alla sede legale o operativa in area GAL. I singoli punteggi sono sommabili tra loro	Area D	4		8
			Area protetta	2		
A.4 Produzione prevalente nell'ambito della Filiera /PIRT, scelta tra quelle caratteristiche del	Bovino (latte e/o carne)	12	14			
Suino	6					
Ovi-caprino (latte e/o carni)	14					
Avicunicolo	10					

		territorio, in capo all'impresa richiedente Il criterio valuta in quale comparto produttivo previsto dal bando si inserisce in modo prevalente la proposta candidata dal richiedente	Allevamenti minori (equini, chiocciola, baco da seta, alpaca,...)	14		
			Orto-frutta	14		
			Vite	14		
			Cereali minori e derivati	14		
			Erbe officinali, aromatiche	14		
			Miele e altri prodotti apistici	14		
			Florovivaismo	6		
			Produzioni forestali, manutenzione del verde	6		
		A.5	Produzioni ottenute da razze e varietà specifiche del territorio e ricche di biodiversità, indicate nel bando, sulle quali l'impresa agricola, aderente alla Filiera, propone l'intervento	Per ciascuna delle razze animali o varietà vegetali già presenti nella produzione aziendale o di nuovo effettivo inserimento nella stessa, scelte tra quelle elencate nel bando (Par. B.2), 3 p.ti fino ad un massimo di 6 punti	3	6
		A.6	Adesione a regimi di qualità di cui all'art. 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013	Il richiedente ha già aderito al regime di qualità o ha inoltrato domanda di adesione prima della presentazione della domanda	5	5
B	Qualità del progetto	B.1	Grado di coerenza con la SSL del GAL. Descrivere in quale modo il progetto risulta coerente con le finalità della SSL	Notevole: la descrizione del singolo progetto è molto dettagliata e completa, evidenzia in modo chiaro la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL, anche con riferimento alla valorizzazione della biodiversità e alle nuove politiche del cibo. I contenuti innovativi degli interventi proposti permettono di ipotizzare effetti positivi di ampia portata anche al di là dell'attività della singola filiera/rete	12	12
				Elevato: la descrizione dell'intervento è dettagliata e completa, la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL è evidente	8	
				Medio: la descrizione dell'intervento è solo parzialmente dettagliata e non completa, la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL si evince in maniera limitata	6	
				Sufficiente: la descrizione dell'intervento è approssimativa, la coerenza con gli obiettivi e finalità della SSL del GAL non è chiara	4	
				Insufficiente: la descrizione dell'intervento è scarsa e incompleta, non si evidenzia il collegamento o la coerenza con la SSL del GAL	0	
		B.2	Qualità della proposta progettuale in termini di innovazione di processo e/o di prodotto	Notevole: il progetto prevede soluzioni innovative in termini di processo e/o di prodotto, la cui adozione permetterà all'impresa e agli altri soggetti componenti la filiera/rete un notevole miglioramento della resilienza e della capacità di agire sul mercato	12	12
				Elevato: gli interventi previsti sono descritti in maniera chiara e argomentata facendo emergere un evidente impatto positivo sull'attività dell'impresa e degli altri soggetti componenti la filiera/rete	8	
				Medio: i miglioramenti proposti permettono di ipotizzare un impatto contenuto sull'attività dell'impresa proponente e degli altri componenti della filiera/rete	6	
				Sufficiente: la descrizione dei miglioramenti previsti in tema di innovazione di processo e di prodotto è superficiale e l'effetto sull'attività dell'impresa e delle altre imprese componenti la filiera/rete è modesto	4	
						57

			Insufficiente: non emergono elementi in grado di rappresentare il miglioramento dell'attività delle imprese componenti la filiera/rete	0		
	B.3	Funzionalità dell'intervento nel contesto della Filiera / PIRT. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato di Filiera/PIRT	Notevole: la descrizione dell'intervento è molto dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete è evidente e sostanziale e gli aspetti innovativi degli interventi proposti permettono di ipotizzare effetti positivi di ampia portata anche al di là dell'attività della singola impresa	15	15	
			Elevato: la descrizione dell'intervento è dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e le finalità della filiera/rete è evidente e sostanziale	10		
			Medio: la descrizione dell'intervento è parzialmente dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete si evince in maniera limitata	6		
			Sufficiente: la descrizione dell'intervento è approssimativa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete è molto bassa	4		
			Insufficiente: dalla descrizione non emergono elementi in grado di rappresentare un effettivo e concreto effetto sull'impresa e sulla filiera/rete	0		
	B.4		Grado di innovazione tecnologica e/o digitale degli investimenti previsti	Notevole: la proposta comprende interventi in grado di generare una innovazione tecnologica e/o digitale articolata e con impatti evidenti sull'impresa proponente e sull'intera filiera/rete		
		Elevato: la proposta prevede interventi che costituiscono un'innovazione tecnologica e/o digitale rilevante per l'impresa sia per l'impresa sia per la filiera /rete		8		
		Medio: gli interventi descritti detengono un livello di un'innovazione tecnologica e/o digitale di livello contenuto sia per l'impresa sia per la filiera /rete		6		
		Sufficiente: la descrizione degli interventi consente di individuare un'innovazione tecnologica e/o digitale di base		4		
		Insufficiente: non emergono elementi in grado di rappresentare alcuna innovazione tecnologica e/o digitale		0		
	B.5	Complementarietà e ricadute previste rispetto al sistema dei servizi alla persona e alle imprese	Notevole: dalla descrizione emergono in modo marcato soluzioni la cui applicazione permetterà di avere un effetto fortemente complementare con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	6	6	
			Elevato: vengono proposti in maniera chiara e argomentata interventi in grado di avere un effetto complementare con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	4		
			Medio: gli effetti sull'ambito dei servizi alla persona e alle imprese è evidenziato in modo generico senza che siano specificati contenuti specifici di dettaglio	2		
			Sufficiente: la descrizione degli interventi consente di individuare una modestissima complementarietà con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	1		
			Insufficiente: non emergono dalla descrizione elementi in grado di rappresentare alcuna complementarietà con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	0		

Punteggio massimo attribuibile: 100 PUNTI

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare almeno pari a **30 punti**.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita dando priorità ai soggetti più giovani (nel caso di forme associate, in base all'età del relativo rappresentante legale) e, secondariamente, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

Le condizioni necessarie a soddisfare i criteri sopra descritti, a seguito dei quali viene attribuito un punteggio, non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.10 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- 1) **essenziali**: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- 2) **accessori**: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.10.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- 1) dare avvio all'investimento previsto e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. B.8.4 Inizio e decorrenza delle spese;
- 2) consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- 3) concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;

B.10.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. n. 71 del 05.03.2024.

Sono impegni accessori:

- 1) concludere gli investimenti ammessi a sostegno e rendicontarli con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. B.8.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- 2) mantenere la stabilità degli investimenti finanziati per 5 (cinque) anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 3) informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato 2 del presente Bando.

C. Intervento SRD03, soggetti e risorse

C.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD03

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023/2027 "Lontano dai margini: le comunità al centro" del GAL Tradizione delle Terre Occitane Scarl, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L'Intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, in termini sia economici sia sociali.

L'Intervento SRD03, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno, esclusivamente per interventi compresi in un progetto di filiera/PIRT, agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

C.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD03

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende attivare il presente intervento nell'ambito della propria strategia mediante il presente bando con la finalità di supportare gli imprenditori agricoli nell'ampliare la propria offerta, affiancando alla produzione tradizionale e identitaria l'attivazione di servizi per il turismo sostenibile e di servizi per la popolazione rurale.

Finalità dell'intervento è quella di fornire supporto alle aziende agricole nell'assumere un ruolo attivo nella costruzione del prodotto turistico locale attraverso una diversificazione della propria attività che preveda l'attivazione di servizi innovativi e attrattivi, favorevoli a una migliore percezione da parte dei consumatori e dell'utenza in genere del ruolo fondamentale di una agricoltura più rispettosa dell'ambiente e della biodiversità per il presidio dei territori e per la conservazione del paesaggio.

Tale diversificazione potrà generare un beneficio diretto per l'azienda, assicurando un'integrazione del reddito aziendale, in un'ottica di sostenibilità economica dell'attività (agricola e non agricola) sul lungo periodo.

L'attivazione di azioni complementari a quelle connesse alla produzione agricola potrà, inoltre, generare un ulteriore beneficio per il territorio in termini di gestione territoriale, andando a contrastare la crescente riduzione del presidio nelle aree collinari e montane, la perdita di biodiversità e consentendo di affrontare i cambiamenti climatici in atto.

Sulla base dell'attività di diagnosi condotta nel territorio, è possibile individuare i seguenti ambiti prioritari sui quali potranno orientarsi i beneficiari:

- Ospitalità rurale: creazione e incremento della qualità di strutture dedite alla ristorazione e al pernottamento quali agriturismi e strutture di ospitalità rurale;

- Agricoltura sociale: investimenti negli ambiti delle attività sociali e dei servizi per la comunità, dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, dell'educazione ambientale e alimentare e dei servizi socio-sanitari, così come definiti dalla Legge 141/2015 e dalla LR n.1 del 22/01/2019;
- Fattorie didattiche: investimenti per l'accoglienza di gruppi, scuole e famiglie e per lo svolgimento di attività formative dedicate alla conoscenza del mondo rurale, con riferimento alla LR n.1 del 22/01/2019;
- Attivazione di servizi culturali e educativi che coinvolgano l'utenza turistica in percorsi esperienziali che favoriscano la conoscenza di tradizioni e saperi locali e degli elementi peculiari del paesaggio, dell'enogastronomia e dell'artigianato locale, anche attraverso l'organizzazione di laboratori di produzione/valorizzazione di prodotti tipici;
- Attivazione di servizi a supporto della fruizione turistica del territorio, comprendenti, a titolo esemplificativo, servizi di trasporto, installazione di punti di rifornimento/alimentazione per bici elettriche, servizi di ristorazione on demand, allestimento di aree camper e agricampeggio, servizi per famiglie con bambini, servizi dedicati al benessere;
- Attivazione di servizi specifici a supporto della fruizione sportiva del territorio, con particolare riferimento al turismo outdoor;
- Attivazione di servizi per il turismo familiare e accessibile, che supportino l'utenza turistica, indipendentemente dalle proprie condizioni di salute e dalle proprie difficoltà ed esigenze particolari, temporanee o permanenti, nella piena fruizione dell'esperienza turistica.

Come già evidenziato, tra gli orientamenti generali del bando vi è quello di andare a privilegiare, anche nel caso dell'Intervento SRD03, le proposte che salvaguardino la biodiversità con un carattere innovativo, inteso come capacità di arricchire e qualificare, con nuovi beni e servizi, l'offerta dell'area GAL.

Si precisa che, rispetto a quanto indicato nella SSL, nell'ambito del presente Intervento non è previsto il sostegno alla realizzazione di interventi concernenti l'utilizzo di energie rinnovabili, in relazione alla progressiva attivazione di altri strumenti di finanziamento extra CSR (PNRR, Conto termico, Agrivoltaico,...).

C.3 Beneficiari dell'intervento SRD03

Il beneficiario è il soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF/PIRT, che aderisce all'intervento SRD03 con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. L'imprenditore agricolo deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

Per l'**azione a)** la domanda di sostegno è ammissibile limitatamente ad aziende agricole che abbiano titolo alla pratica dell'agriturismo secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 1/2019 e relativi atti applicativi o che acquisiranno tale iscrizione successivamente alla realizzazione dell'intervento

oggetto della richiesta di sostegno entro la data fissata per la rendicontazione, pena la decadenza parziale o totale del contributo.

Per l'**azione b)** Agricoltura sociale la domanda di sostegno è ammissibile limitatamente ad aziende agricole iscritte all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali, o che acquisiranno tale iscrizione successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno entro la data fissata per la rendicontazione relativamente alle seguenti tipologie:

- I) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- II) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- III) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- IV) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Per l'**azione c)** la domanda di sostegno è ammissibile limitatamente alle aziende iscritte all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche, o che acquisiranno tale iscrizione successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno entro la data fissata per la rendicontazione, pena la decadenza parziale o totale del contributo.

Per l'**azione d)** relativa alla trasformazione dei prodotti agricoli si precisa che possono essere interessati i prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

Inoltre la domanda di sostegno è ammissibile per le aziende che operano o che successivamente alla realizzazione dell'investimento descritto nella domanda di sostegno e nei tempi previsti per la rendicontazione avvieranno la trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL.

C.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD03

C.4.1 Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a 60.000,00 €.

La **spesa minima ammissibile** è pari a 10.000,00 €.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore in termini fisici e/o di importo (fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti del GAL, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa indicato.

C.4.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese ammesse, sotto forma di contributo in conto capitale, con ulteriori incrementi nei seguenti casi:

- ulteriore 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori (così come definiti dal PSP e dal CSR 2023- 2027 nel paragrafo 5.1.5 "Elementi comuni a più interventi");
- ulteriore 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana (ai sensi dell'Art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del rispettivo allegato al CSR della Regione Piemonte).

Le aliquote sono cumulabili tra di loro, fino a una aliquota di sostegno massima pari al 60%.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)"*;

"L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR".

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

C.5 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nel territorio dei seguenti Comuni:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO, BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA, CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO, ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MANTA (limitatamente al territorio

montano fogli 1, 2 e 3 e alla porzione del foglio 5 a monte delle vie Giuseppe Garibaldi e Verzuolo, compresi tutti i numeri civici delle due vie), MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SALUZZO (per quanto riguarda il territorio appartenente all'ex Comune di Castellar, Sezione 1, 2, 3, 4, e il territorio montano di cui alle Sezioni 61, 62, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74), SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

Per promuovere i prodotti dell'area GAL, si potranno realizzare interventi anche al di fuori dei comuni specificati, a condizione che siano collegati e complementari a un progetto più ampio che si svolga nel territorio eligibile.

Qualsiasi intervento al di fuori dei comuni elencati dovrà essere ben motivato e dovrà dimostrare di avere un impatto positivo sull'area GAL, come descritto nel progetto di filiera/rete e nella descrizione del singolo intervento.

Gli interventi esterni al territorio GAL dovranno avere carattere secondario e non potranno superare, in termini economici, il 40% del valore complessivo degli interventi proposti nella singola domanda di sostegno.

C.6 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati.

- 1) CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:
 - a) agriturismo;
 - b) agricoltura sociale;
 - c) attività educative/didattiche;
 - d) trasformazione di prodotti agricoli.
- 2) CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.
- 3) CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
- 4) CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- 5) CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 10.000,00 euro.
- 6) CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 60.000,00 euro.
- 7) CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili

al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 6 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

8) Conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par. C.9 Criteri di selezione e graduatoria;

9) Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Tradizione delle Terre Occitane "Progettare nelle Terre Occitane" disponibile al seguente link: <https://tradizioneterreoccitane.com/gal/manuali/>

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

C.7 Investimenti ammissibili

C.7.1 Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di investimenti che perseguano una o più finalità tra quelle di seguito elencate:

- a) valorizzazione del capitale fondiario e immobiliare;
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali dell'azienda;
- c) miglioramento delle caratteristiche e differenziazione dell'offerta;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale.

C.7.2 Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- a) interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell'Intervento (par. C.2), con gli investimenti ammissibili (par. C.7.1) e con le spese ammissibili (par. C.8.2);
- b) acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- c) acquisto di terreni e fabbricati;
- d) investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari;
- e) materiali di consumo o beni non durevoli;
- f) investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- g) interventi di manutenzione ordinaria;
- h) investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- i) veicoli stradali, salvo le eccezioni di cui al par. C.8 Spese ammissibili.

C.8 Spese ammissibili

C.8.1 Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- a) imputabile a un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- b) pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- c) congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- d) essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

C.8.2 Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- 1) interventi materiali di recupero/restauro/risanamento conservativo/riqualificazione/ampliamento di edifici, manufatti e loro pertinenze nell'ambito dell'azienda agricola per la realizzazione di locali e spazi esterni da adibirsi all'attività di diversificazione dell'impresa (ad es. realizzazione / miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici; realizzazione / miglioramento qualitativo degli spazi comuni compresi quelli per la trasformazione o la somministrazione di alimenti e bevande; realizzazione / miglioramento qualitativo degli spazi esterni per lo svolgimento di attività educative o di agricoltura sociale o destinati ad agriturismo; ecc ...).

Si specifica che la realizzazione ex novo di locali è ammissibile solo se strettamente coerente e funzionale agli obiettivi del progetto integrato di filiera/PIRT e nel caso in cui non sia previsto il consumo di nuovo suolo in modo irreversibile, ovvero sia previsto il consumo di suolo permeabile, ma già compromesso (aree pertinenziali adiacenti ai centri aziendali, cortili, aie, fondi interclusi tra fabbricati aziendali).

- 2) acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature fisse o mobili, arredi e allestimenti compresi i costi di installazione;
- 3) acquisto di veicoli non di lusso destinati al trasporto di persone strettamente funzionali al servizio attivato, con le seguenti limitazioni:
 - i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;

- alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione a un congruo intervallo temporale (es. mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
- i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
- i veicoli dovranno avere capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente;

4) acquisto di hardware, software e strumenti digitali;

5) consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Gli interventi saranno valutati con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte vigente all'atto della trasmissione della domanda di sostegno da parte del beneficiario.

Qualora questa modalità non fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere a una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo.

Si precisa che per le domande ammissibili a finanziamento saranno finanziate dal GAL esclusivamente le spese rientranti nelle percentuali considerate ammissibili e indicate nel presente Bando; eventuali spese eccedenti le suddette percentuali sono da considerarsi a totale carico del richiedente.

C.8.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- 1) acquisto di diritti di produzione agricola;
- 2) acquisto di diritti all'aiuto;
- 3) acquisto di terreni e fabbricati;
- 4) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:
 - a) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
 - b) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari;
 - c) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- d) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- 5) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, a eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- 6) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- 7) investimenti attinenti al campo delle energie rinnovabili;
- 8) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- 9) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;
- 10) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- 11) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa: a) non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario; b) non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.
- 12) l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- 13) realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o familiari;
- 14) acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli (compresi complementi di arredo, mobilio, teleria, stoviglie e simili, minuterie, corredi reagenti chimici, bombole di azoto, CO2 o altri gas, piccoli attrezzi a uso manuale...);
- 15) contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, compresi i lavori realizzati con prestazioni lavorative volontarie dell'imprenditore e dei suoi familiari (cd. lavori in economia);
- 16) investimenti i cui pagamenti siano stati effettuati anteriormente la data di presentazione della domanda;
- 17) leasing, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- 18) spese notarili;
- 19) interessi passivi;
- 20) spese non fatturate;
- 21) spese di ammortamento;
- 22) IVA e altre imposte e tasse;
- 23) tutte le spese relative a investimenti che ricadano tra i costi ammissibili dei vigenti Decreti Ministeriali per l'OCM vino (DM 82961 del 19 febbraio 2026) e l'OCM miele (attrezzature ammesse per gli interventi B del bando regionale - DD 545 del 2 luglio 2025);
- 24) quanto altro non indicato tra le spese ammissibili.

C.8.4 Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- a) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- b) alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate fino a 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

C.8.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando sia completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto/Piano di investimento ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro 540 giorni** (18 mesi) dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. F.5.1 *Domanda di Proroga*, come normato con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), e attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da A.R.P.E.A. con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. F.1 Procedimento amministrativo.

C.8.6 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b. tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle "Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" ed eventuali loro successive modifiche, approvate da A.R.P.E.A. e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

C.9 Criteri di selezione e graduatoria Intervento SRD03

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è valutata in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 256 del 19.03.2026.

Si ribadisce che, fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo attribuibile alla Domanda di sostegno (punteggio attribuito alla Filiera/Rete nel suo complesso + punteggio attribuito alla singola domanda di sostegno), verrà nel contempo dato un peso alla valutazione della singola domanda di sostegno applicando un coefficiente pari al 45%.

Principio di selezione		Criterio di selezione		Specifiche	Punti	Punteggio massimo	
A	Caratteristiche dell'impresa	A.1	Domanda presentata da giovani imprenditori	Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote si capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti	5	5	18
		A.2	Domande presentate da richiedenti di genere femminile	Per le imprese femminili individuali, per le società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da persone di genere femminile, per le società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote di capitale sociale siano detenute da persone di genere femminile	5	5	
		A.3	Localizzazione dell'investimento principale in un Comune ricadente in area D e/o in Area protetta e/o in zona appartenente alla Rete Natura 2000	Area D	4	8	
	Area protetta	2					
		Rete Natura 2000	2				

		Nel caso di macchinari si farà riferimento alla sede legale o operativa in area GAL. I singoli punteggi sono sommabili tra loro	(SIC / ZPS. Ecc...)			
B	Caratteristiche della proposta candidata e qualità del progetto	B.1 Oggetto della proposta candidata (collegata alle finalità della Filiera alla quale l'impresa aderisce)	Premialità per specifiche tipologie di intervento in funzione della strategia definita dalla SSL:		16	82
			1) ospitalità rurale familiare	8		
			2) miglioramento dell'ospitalità ricettiva e della ristorazione nell'agriturismo con utilizzo di prodotti locali ricchi di biodiversità	8		
			3) agricoltura sociale	8		
			4) trasformazione di prodotti agricoli	8		
			5) servizi culturali ed educativi, didattici	8		
			6) servizi wellness	8		
			7) servizi per l'outdoor (escursionismo, cicloescursionismo, canoa, percorsi ludici per bambini ecc..)	8		
			8) servizi di trasporto e mobilità	8		
			9) allestimento aree camper e agricampeggio	8		
			10) servizi per il turismo accessibile	8		
			11) green baby camp, agri-catering, ecc...	8		
			12) servizi di gestione del paesaggio e del verde	8		
			13) altri servizi a favore del turista	8		
				B.2 Grado di coerenza con la SSL del GAL. Il progetto integrato risulta coerente con le finalità della SSL		
	Elevato: la descrizione dell'intervento è dettagliata e completa, la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL è evidente	10				
	Medio: la descrizione dell'intervento è solo parzialmente dettagliata e non completa, la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL si evince in maniera limitata	6				

		Sufficiente: la descrizione dell'intervento è approssimativa, la coerenza con gli obiettivi e finalità della SSL del GAL non è chiara	2	
		Insufficiente: la descrizione dell'intervento è scarsa e incompleta, non si evidenzia il collegamento o la coerenza con la SSL del GAL	0	
B.3	Qualità della proposta progettuale in termini di innovazione del servizio di ospitalità e di accoglienza e delle possibili ricadute sulla Filiera / PIRT	Notevole: il progetto prevede soluzioni innovative in termini di processo e/o di prodotto, la cui adozione permetterà all'impresa e agli altri soggetti componenti la filiera/rete un notevole miglioramento della resilienza e della capacità di agire sul mercato	14	14
		Elevato: gli interventi previsti sono descritti in maniera chiara e argomentata facendo emergere un evidente impatto positivo sull'attività dell'impresa e degli altri soggetti componenti la filiera/rete	10	
		Medio: i miglioramenti proposti permettono di ipotizzare un impatto contenuto sull'attività dell'impresa proponente e degli altri componenti della filiera/rete	6	
		Sufficiente: la descrizione dei miglioramenti previsti in tema di innovazione di processo e di prodotto è superficiale e l'effetto sull'attività dell'impresa e delle altre imprese componenti la filiera/rete è modesto	2	
		Insufficiente: non emergono elementi in grado di rappresentare il miglioramento dell'attività delle imprese componenti la filiera/rete	0	
B.4	Funzionalità dell'intervento nel contesto della Filiera / PIRT. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato di Filiera/PIRT	Notevole: la descrizione dell'intervento è molto dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete è evidente e sostanziale e gli aspetti innovativi degli interventi proposti permettono di ipotizzare effetti positivi di ampia portata anche al di là dell'attività della singola impresa	14	14
		Elevato: la descrizione dell'intervento è dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e le finalità della filiera/rete è evidente e sostanziale	10	
		Medio: la descrizione dell'intervento è parzialmente dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete si evince in maniera limitata	6	
		Sufficiente: la descrizione dell'intervento è approssimativa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete è molto bassa	2	

			Insufficiente: dalla descrizione non emergono elementi in grado di rappresentare un effettivo e concreto effetto sull'impresa e sulla filiera/rete	0	
B.5	Grado di innovazione tecnologica e/o digitale degli investimenti previsti		Notevole: la proposta comprende interventi in grado di generare una innovazione tecnologica e/o digitale articolata e con impatti evidenti sull'impresa proponente e sull'intera filiera/rete	14	14
			Elevato: la proposta prevede interventi che costituiscono un'innovazione tecnologica e/o digitale rilevante per l'impresa e, secondariamente, per la filiera /rete	10	
			Medio: gli interventi descritti detengono un livello di un'innovazione tecnologica e/o digitale di livello contenuto sia per l'impresa sia per la filiera /rete	6	
			Sufficiente: la descrizione degli interventi consente di individuare un'innovazione tecnologica e/o digitale di base	2	
			Insufficiente: non emergono elementi in grado di rappresentare alcuna innovazione tecnologica e/o digitale	0	
B.6	Complementarietà e ricadute previste rispetto al sistema dei servizi alla persona e alle imprese		Notevole: dalla descrizione emergono in modo marcato soluzioni la cui applicazione permetterà di avere un effetto fortemente complementare con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	10	10
			Elevato: vengono proposti in maniera chiara e argomentata interventi in grado di avere un effetto complementare con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	8	
			Medio: gli effetti sull'ambito dei servizi alla persona e alle imprese è evidenziato in modo generico senza che siano specificati contenuti specifici di dettaglio	6	
			Sufficiente: la descrizione degli interventi consente di individuare una modestissima complementarietà con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	2	
			Insufficiente: non emergono dalla descrizione elementi in grado di rappresentare alcuna complementarietà con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	0	

Punteggio massimo attribuibile: 100 PUNTI

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare almeno pari a **30 punti**. Al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al par. A.8 Criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita dando priorità ai soggetti più giovani (nel caso di forme associate, in base all'età del relativo rappresentante legale) e, secondariamente, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

C.10 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- 1) **essenziali**: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- 2) **accessori**: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

C.10.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- 1) dare avvio all'investimento previsto e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. C.8.4 Inizio e decorrenza delle spese;
- 2) consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- 3) concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera.

C.10.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. n. 71 del 05.03.2024.

Sono impegni accessori:

- 1) concludere gli investimenti ammessi a sostegno e rendicontarli con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. C.8.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- 2) mantenere la stabilità degli investimenti finanziati per 5 (cinque) anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 3) informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato 2 del presente Bando.

D. Intervento SRD13, soggetti e risorse

D.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD13

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023/2027 "Lontano dai margini: le comunità al centro" del GAL Tradizione delle Terre Occitane Scarl, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno a investimenti che perseguano le finalità specifiche dell'azione di seguito descritta:

Azione 1 : valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

- a) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- b) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- c) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- d) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- e) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- f) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- g) apertura di nuovi mercati.

Si precisa che, rispetto a quanto indicato nella SSL, nell'ambito del presente Intervento non è prevista l'attivazione dell'Azione 2 finalizzata alla realizzazione di interventi concernenti l'utilizzo di energie rinnovabili, in relazione alla progressiva attivazione di altri strumenti di finanziamento extra CSR.

D.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD13

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende attivare il presente intervento nell'ambito della propria strategia e del presente bando con la finalità di favorire la sostenibilità delle aziende attive nelle fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni ricche di biodiversità e identitarie del territorio e, dunque, al miglioramento della competitività del sistema economico locale e, in particolare, della sua offerta turistica.

In tal modo si ritiene di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico prevalente della SSL dedicato ai "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", favorendo la connessione tra la fase produttiva e le fasi di lavorazione e di immissione dei prodotti agroalimentari di qualità sul mercato locale, residenziale e turistico.

Proprio il comparto turistico, infatti, si può configurare come un traino per migliorare la sostenibilità delle attività economiche del territorio e per la valorizzazione delle produzioni identitarie trasformate.

Per quanto riguarda la fase di trasformazione, l'intervento intende promuovere la qualificazione delle produzioni agro-artigianali del territorio, sostenendo investimenti che abbiano le seguenti finalità:

- a) miglioramento della qualità del prodotto trasformato;
- b) attenzione alle materie prime di origine e riconoscimento economico del loro valore;
- c) valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare sollecitando la realizzazione di filiere corte e l'acquisto di prodotti trasformati provenienti dai circuiti locali;
- d) attenzione alle caratteristiche di salubrità del prodotto trasformato;
- e) introduzione di processi innovativi che possano qualificare la filiera turistica di riferimento, anche attraverso la creazione di nuovi prodotti;
- f) introduzione di processi che garantiscano la sostenibilità ambientale della fase di trasformazione.

In relazione alla fase di commercializzazione, il GAL intende sostenere investimenti aventi le seguenti finalità:

- a) intercettare nuove occasioni offerte dal mercato locale e turistico;
- b) costruzione di rapporti diretti con gli operatori della ristorazione e della ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), con i soggetti gestori di servizi turistici e con gli operatori del comparto artigianale artistico;
- c) attivare servizi innovativi di commercializzazione dei prodotti, in forma fisica o digitale (botteghe dei servizi, e-commerce, GAC e GAS, ecc.);
- d) contribuire a connotare i servizi alla popolazione e alle imprese per concretizzare una politica del cibo più rispettosa delle tradizioni locali e della biodiversità dei territori collinare e montano (quali ad esempio i servizi mensa per l'infanzia e per le scuole, i servizi nelle case di riposo, i servizi mensa aziendali, ecc...).

D.3 Beneficiari dell'intervento SRD13

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF/PIRT, che aderisce all'intervento SRD13 con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

1. imprese che effettuano la sola commercializzazione;
2. imprese in difficoltà;
3. imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore a una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (*ex-ante*).

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL.

D.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD13

D.4.1 Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a 60.000,00 €.

La **spesa minima ammissibile** è pari a 10.000,00 €.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti del GAL, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa indicato.

D.4.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese ammesse, sotto forma di contributo in conto capitale.

Per quanto riguarda i prodotti, ottenuti dalla trasformazione, che non sono ricadenti nell'all.1 del TFUE, l'aliquota è ridotta al 20%.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *“Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)”*;

“L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR”.

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

D.5 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nel territorio dei seguenti Comuni:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO, BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA, CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO, ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MANTA (limitatamente al territorio montano fogli 1, 2 e 3 e alla porzione del foglio 5 a monte delle vie Giuseppe Garibaldi e Verzuolo, compresi tutti i numeri civici delle due vie), MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SALUZZO (per quanto riguarda il territorio appartenente all'ex Comune di Castellar, Sezione 1, 2, 3, 4, e il territorio montano di cui alle Sezioni 61, 62, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74), SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

Per promuovere i prodotti dell'area GAL, si potranno realizzare interventi anche al di fuori dei comuni specificati, a condizione che siano collegati e complementari a un progetto più ampio che si svolga nel territorio eligibile.

Qualsiasi intervento al di fuori dei comuni elencati dovrà essere ben motivato e dovrà dimostrare di avere un impatto positivo sull'area GAL, come descritto nel progetto di filiera/rete e nella descrizione del singolo intervento.

Gli interventi esterni al territorio GAL dovranno avere carattere secondario e non potranno superare, in termini economici, il 40% del valore complessivo degli interventi proposti nella singola domanda di sostegno.

D.6 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati:

1)CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

2)CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

3)CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

4)CR06 - Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite. (Allegato 20)

5)CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%. (Allegato 19)

6)CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

7)CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

8)CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 60.000 euro per domanda

9)CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

10)Conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par. D 9 Criteri di selezione e graduatoria;

11)Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Tradizione delle Terre Occitane "Progettare nelle Terre Occitane" disponibile al seguente link:
<https://tradizioneterreoccitane.com/gal/manuali/>

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

- Clausola Deggendorf

Non sono concessi Aiuti di Stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

- Imprese in difficoltà

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà nei limiti ed eccezioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di stato applicabile al regime di aiuti di stato cui si dà attuazione.

Per imprese in difficoltà si intendono quelle definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (GBER) e dagli “Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà” (Comunicazione della Commissione (2014/C 249/01)).

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

D.7 Investimenti ammissibili

D.7.1 Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di investimenti che concorrono a rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il bando prevede il finanziamento di:

- valorizzazione del capitale aziendale attraverso la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare;
- miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi;
- miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi dei sistemi di gestione della qualità e dei sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo del prodotto invenduto, dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- introduzione di processi innovativi che possano qualificare la filiera anche attraverso la creazione di nuovi prodotti ricchi di biodiversità.

D.7.2 Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell'Intervento (par. D.2), con le Tipologie di investimenti ammissibili (par. D.7.1) e con le spese ammissibili (par. D.8.2);
- investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM vino (DM 82961 del 19 febbraio 2026);
- investimenti finanziabili dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023 2027 vigente, ovvero attrezzature ammesse per gli interventi B del bando regione (DD 545 del 2 luglio 2025);
- investimenti attinenti al campo delle energie rinnovabili.

D.8 Spese ammissibili

D.8.1 Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile a un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

D.8.2 Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- 1) realizzazione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili, compresa impiantistica e relative pertinenze. Si specifica che la realizzazione ex novo di locali è ammissibile solo se strettamente coerente e funzionale agli obiettivi del progetto integrato di filiera/PIRT e nel caso in cui non sia previsto il consumo di nuovo suolo in modo irreversibile, ovvero sia previsto il consumo di suolo permeabile, ma già compromesso (aree pertinenziali adiacenti ai centri aziendali, cortili, aie, fondi interclusi tra fabbricati aziendali).
- 2) acquisto di nuovi macchinari, impianti, strumenti e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware e software), inclusa la messa in opera;
- 3) acquisto di veicoli stradali non di lusso se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:
 - a.veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - b.autocarri con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - c.autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti;
- 4) investimenti per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, per la riduzione dei consumi idrici e per la prevenzione degli inquinamenti;
- 5) consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo totale degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Gli interventi saranno valutati con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte vigente all'atto della trasmissione della domanda di sostegno da parte del beneficiario.

Qualora questa modalità non fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere a una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo.

Si precisa che per le domande ammissibili a finanziamento saranno finanziate dal GAL esclusivamente le spese rientranti nelle percentuali considerate ammissibili e indicate nel presente Bando; eventuali spese eccedenti le suddette percentuali sono da considerarsi a totale carico del richiedente.

D.8.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- 1) acquisto di diritti di produzione agricola;
- 2) acquisto di diritti all'aiuto;
- 3) acquisto di terreni, fabbricati;
- 4) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- 5) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, a eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- 6) investimenti attinenti al campo delle energie rinnovabili;
- 7) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- 8) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;
- 9) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- 10) materiale usato;
- 11) realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o familiari;
- 12) acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli (compresi arredi, mobilio, teleria, stoviglie e simili, minuterie, corredi reagenti chimici, bombole di azoto, CO2 o altri gas, piccoli attrezzi a uso manuale...);

- 13) contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, compresi i lavori realizzati con prestazioni lavorative volontarie dell'imprenditore e dei suoi familiari (cd. lavori in economia);
- 14) investimenti i cui pagamenti siano stati effettuati anteriormente la data di presentazione della domanda;
- 15) leasing, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- 16) spese notarili;
- 17) interessi passivi;
- 18) spese non fatturate;
- 19) spese di ammortamento;
- 20) IVA e altre imposte e tasse;
- 21) investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- 22) spese per progetti di promozione e ricerca;
- 23) quanto altro non indicato tra le spese ammissibili.

D.8.4 Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- a) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- b) alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate fino a 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

D.8.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando sia completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto/Piano di investimento ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro 540 giorni** (18 mesi) dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. *F.5.1 Domanda di Proroga*, come normato con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), e attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da A.R.P.E.A. con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. *F.1 Procedimento amministrativo*.

D.8.6 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle “Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti” ed eventuali loro successive modifiche, approvate da A.R.P.E.A. e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

D.9 Criteri di selezione e graduatoria Intervento SRD13

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è valutata in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 256 del 19.03.2026:

Si ribadisce che, fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo attribuibile alla Domanda di sostegno (punteggio attribuito alla Filiera/Rete nel suo complesso + punteggio attribuito alla singola domanda di sostegno), verrà nel contempo dato un peso alla valutazione della singola domanda di sostegno applicando un coefficiente pari al 45%.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo	
A	Caratteristiche dell'impresa di trasformazione	A.1 Domanda presentata da giovani imprenditori	Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote di capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni	5	5
		A.2 Domande presentate da richiedenti di genere femminile	Per le imprese femminili individuali, per le società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da persone di genere femminile, per le società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote di capitale sociale siano detenute da persone di genere femminile	5	5
		A.3 Localizzazione dell'investimento principale in un Comune ricadente in area D e/o in Area protetta e/o in zona appartenente alla Rete Natura 2000. Nel caso di macchinari si farà riferimento alla sede legale o operativa in area GAL. I singoli punteggi sono sommabili tra loro	Area D	4	8
			Area protetta	2	
			Rete Natura 2000 (SIC / ZPS. Ecc...)	2	
		A.4 Produzioni agroalimentari peculiari del territorio lavorate dall'impresa di trasformazione aderente alla filiera, a cui fa riferimento la proposta candidata	Bovino (latte e/o carne)	12	14
			Suino	8	
			Ovi-caprino (latte e/o carni)	14	
			Avicunicolo	8	
			Allevamenti minori (equini, chiocciola, baco da seta, alpaca,...)	12	
			Orto-frutta	12	
			Vite	12	
			Cereali minori e derivati	12	
Erbe officinali, aromatiche	14				
Miele e altri prodotti apistici	14				
A.5 Produzioni agroalimentari peculiari del territorio lavorate dall'impresa di trasformazione originate in modo	Per ciascuna delle razze animali o varietà vegetali già interessate dall'attività di trasformazione in azienda o di nuovo effettivo inserimento nella	3	6		
			42		

		specifico da razze e varietà ricche di biodiversità, indicate nel bando, sulle quali l'impresa, aderente alla Filiera, propone l'intervento	stessa, scelte tra quelle elencate nel bando. 3 p.ti fino ad un massimo di 6 punti								
	A.6	<p>Possesso o ottenimento di certificazioni. Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.</p> <p>Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 - EUREPGAP / GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 e s.m.i - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice - Biodiversity Friend 	Punti per sistema già adottato e certificato	1	4						
		ISO 14064	Punti per sistema per cui è in corso l'iter di certificazione	0,5							
	Qualità del progetto	B.1	Grado di coerenza con la SSL del GAL. Il progetto risulta coerente con le finalità della SSL	<p>Notevole: la descrizione del singolo progetto è molto dettagliata e completa, evidenzia in modo chiaro la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL, anche con riferimento alla valorizzazione della biodiversità e alle nuove politiche del cibo. I contenuti innovativi degli interventi proposti permettono di ipotizzare effetti positivi di ampia portata anche al di là dell'attività della singola filiera/rete</p> <p>Elevato: la descrizione dell'intervento è dettagliata e completa, la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL è evidente</p> <p>Medio: la descrizione dell'intervento è solo parzialmente dettagliata e non completa, la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL si evince in maniera limitata</p> <p>Sufficiente: la descrizione dell'intervento è approssimativa, la coerenza con gli obiettivi e finalità della SSL del GAL non è chiara</p> <p>Insufficiente: la descrizione dell'intervento è scarsa e incompleta, non si evidenzia il collegamento o la coerenza con la SSL del GAL</p>	12	10	8	4	0	12	58

	B.2	Qualità della proposta progettuale in termini di innovazione di processo e/o di prodotto	Notevole: il progetto prevede soluzioni innovative in termini di processo e/o di prodotto, la cui adozione permetterà all'impresa e agli altri soggetti componenti la filiera/rete un notevole miglioramento della resilienza e della capacità di agire sul mercato	12	12
			Elevato: gli interventi previsti sono descritti in maniera chiara e argomentata facendo emergere un evidente impatto positivo sull'attività dell'impresa e degli altri soggetti componenti la filiera/rete	10	
			Medio: i miglioramenti proposti permettono di ipotizzare un impatto contenuto sull'attività dell'impresa proponente e degli altri componenti della filiera/rete	8	
			Sufficiente: la descrizione dei miglioramenti previsti in tema di innovazione di processo e di prodotto è superficiale e l'effetto sull'attività dell'impresa e delle altre imprese componenti la filiera/rete è modesto	4	
			Insufficiente: non emergono elementi in grado di rappresentare il miglioramento dell'attività delle imprese componenti la filiera/rete	0	
	B.3	Funzionalità dell'intervento nel contesto della Filiera / PIRT. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato di Filiera/PIRT	Notevole: la descrizione dell'intervento è molto dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete è evidente e sostanziale e gli aspetti innovativi degli interventi proposti permettono di ipotizzare effetti positivi di ampia portata anche al di là dell'attività della singola impresa	12	12
			Elevato: la descrizione dell'intervento è dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e le finalità della filiera/rete è evidente e sostanziale	10	
			Medio: la descrizione dell'intervento è parzialmente dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete si evince in maniera limitata	6	
			Sufficiente: la descrizione dell'intervento è approssimativa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete è molto bassa	2	
			Insufficiente: dalla descrizione non emergono elementi in grado di rappresentare un effettivo e concreto effetto sull'impresa e sulla filiera/rete	0	
	B.4	Grado di innovazione tecnologica e/o digitale degli investimenti previsti	Notevole: la proposta comprende interventi in grado di generare una innovazione tecnologica e/o digitale articolata e con impatti evidenti sull'impresa proponente e sull'intera filiera/rete	12	12
			Elevato: la proposta prevede interventi che costituiscono un'innovazione tecnologica e/o digitale rilevante per l'impresa e, secondariamente, per la filiera /rete	9	
			Medio: gli interventi descritti detengono un livello di un'innovazione tecnologica e/o digitale di livello contenuto sia per l'impresa sia per la filiera /rete	7	

			Sufficiente: la descrizione degli interventi consente di individuare un'innovazione tecnologica e/o digitale di base	4	
			Insufficiente: non emergono elementi in grado di rappresentare alcuna innovazione tecnologica e/o digitale	0	
	B.5	Complementarietà e ricadute previste rispetto al sistema dei servizi alla persona e alle imprese	Notevole: dalla descrizione emergono in modo marcato soluzioni la cui applicazione permetterà di avere un effetto fortemente complementare con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	10	10
			Elevato: vengono proposti in maniera chiara e argomentata interventi in grado di avere un effetto complementare con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	8	
			Medio: gli effetti sull'ambito dei servizi alla persona e alle imprese è evidenziato in modo generico senza che siano specificati contenuti specifici di dettaglio	6	
			Sufficiente: la descrizione degli interventi consente di individuare una modestissima complementarietà con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	3	
			Insufficiente: non emergono dalla descrizione elementi in grado di rappresentare alcuna complementarietà con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	0	

Punteggio massimo attribuibile: 100 PUNTI

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare almeno pari a **30 punti**. Al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al par. A.8 Criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita dando priorità ai soggetti più giovani (nel caso di forme associate, in base all'età del relativo rappresentante legale) e, secondariamente, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

D.10 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- 1) **essenziali**: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- 2) **accessori**: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

D.10.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- 1) dare avvio all'investimento previsto e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. D.8.4 Inizio e decorrenza delle spese;
- 2) consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- 3) concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;

D.10.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. n. 71 del 05.03.2024.

Sono impegni accessori:

- 1) concludere gli investimenti ammessi a sostegno e rendicontarli con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. D.8.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- 2) mantenere la stabilità degli investimenti finanziati per 5 (cinque) anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 3) informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato 2 del presente Bando.

E. Intervento SRD14, soggetti e risorse

E.1 Descrizione generale dell'Intervento SRD14

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023/2027 "Lontano dai margini: le comunità al centro" del GAL Tradizione delle Terre Occitane Scarl, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L'Intervento è finalizzato a incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

E.2 Finalità e obiettivi dell'intervento SRD14

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive nell'ambito di Filiere o PIRT.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

L'intervento SRD14 rappresenta quindi uno degli elementi centrali della SSL per quanto riguarda il sostegno agli operatori privati e in particolare alle micro e piccole imprese non agricole che operano sul territorio in settori socio-economici di rilievo.

I beneficiari, nel definire l'oggetto della collaborazione settoriale o intersettoriale, dovranno contribuire al perseguimento degli obiettivi della strategia del GAL, legati allo sviluppo di un turismo sostenibile che possa rendere più vivo il territorio e sia in grado di integrarsi con le comunità locali nonché all'implementazione dei servizi a favore dei residenti e delle imprese.

Il GAL in questo caso ha l'intento da un lato di supportare le imprese che operano nei settori del commercio e del turismo per la costruzione di una nuova visione del turismo stesso quale sistema integrato fortemente collegato con gli altri settori economici del territorio. L'auspicio è che l'attività turistica possa essere concepita e pianificata come diretta conseguenza della valorizzazione delle produzioni locali e del paesaggio culturale al cui rafforzamento i bandi del GAL intendono più in generale concorrere.

Contribuisce a questa visione il sostegno del bando alla produzione e commercializzazione delle eccellenze artigianali afferenti all'artigianato artistico e alle attività che riguardano la valorizzazione,

lungo tutta la filiera, del legno, in modo specifico, e delle altre materie prime di origine locale utilizzate nell'edilizia.

Quest'ultima componente è ritenuta fortemente strategica per l'area GAL in correlazione con la realizzazione di interventi di miglioramento architettonico e paesaggistico che possano contribuire all'incremento della qualità della vita per i residenti e al miglioramento dell'attrattività del territorio per i turisti.

Dall'altra, il GAL intende sostenere l'attivazione e/o il consolidamento dei servizi per la popolazione, al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti e, indirettamente, anche l'accoglienza e l'attrattività dei luoghi.

In tale contesto è prevista, esclusivamente per interventi compresi in un progetto di filiera/PIRT, la concessione del sostegno per attività extra-agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

In termini concreti, l'intervento intende sostenere investimenti da parte delle imprese locali che operino nel recupero delle attività tradizionali identitarie e, al contempo, favoriscano l'introduzione di approcci, tecnologie e servizi innovativi così da rispondere alle caratteristiche della domanda attuale che, con riferimento alla popolazione residente e turistica, evidenzia un crescente interesse per la sostenibilità delle produzioni e delle attività economiche, nonché in grado di perseguire l'adattamento ai cambiamenti climatici e di valorizzare la biodiversità dei territori.

In relazione al settore turistico, il GAL intende sostenere investimenti proposti da imprese attive negli ambiti della somministrazione, della ricettività alberghiera ed extra-alberghiera e dei servizi per il turismo.

In particolare, per l'accoglienza alberghiera ed extra-alberghiera, si prevede il supporto ad interventi che prevedano il miglioramento dell'ospitalità, con riqualificazione delle strutture e degli arredi e, eventualmente, incremento dei posti letto. Analogamente, per le imprese della ristorazione si prevede il sostegno a interventi per il miglioramento degli spazi destinati alla preparazione degli alimenti e delle bevande, alla conservazione degli stessi e alla somministrazione.

Inoltre, si intende sostenere la creazione o l'implementazione di servizi di supporto per la fruizione turistica dell'area, declinabili in molteplici attività differenziate:

- servizi culturali, educativi e didattici;
- servizi connessi al paesaggio, all'enogastronomia e all'artigianato locali;
- servizi dedicati al tempo libero e allo sport, con particolare riferimento per la tematica outdoor;
- servizi dedicati al benessere;
- servizi di supporto alla fruizione delle opportunità turistiche del territorio, con specifico riferimento per gli ambiti dei trasporti e del turismo accessibile;
- servizi rivolti a target specifici di utenza quali famiglie con bambini o soggetti con difficoltà motorie.

Tali servizi dovranno garantire un incremento dell'attrattività del territorio, aumentando il coinvolgimento dell'utenza turistica per consentire ad essa di conoscere il territorio e di fruirne in maniera completa.

Per quanto concerne il settore del commercio, il GAL intende operare a sostegno delle imprese che operano nella commercializzazione dei prodotti turistici e della vendita delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato non agroalimentare.

Saranno, in particolare, supportate le attività di distribuzione e di vendita al dettaglio che dimostrino di possedere un carattere di innovatività, anche attraverso l'utilizzo di canali commerciali digitali (e-commerce) o la diffusione dei prodotti nei circuiti turistici locali.

Per quanto riguarda il comparto artigianale, attraverso il presente intervento il GAL intende sostenere differenti tipologie di attività:

- lavorazioni agroalimentari artigianali dei prodotti di eccellenza trasformati il cui output non ricade tra quelli dell'Allegato I del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea). Si citano, ad esempio, i prodotti ottenuti dalla lavorazione delle farine e simili, attraverso la panificazione e la pasticceria, la produzione della birra o la produzione degli olii essenziali, ecc...
- lavorazioni artistiche e artigianali (legno, pietra, ceramica e gres, lana, seta e altri filati, ecc.) che riprendano le antiche tradizioni produttive e sappiano introdurre innovazioni per accrescere l'attrattività dell'area, anche in termini turistici;
- lavorazioni tradizionali connesse al settore dell'edilizia tipica locale (legno, pietra, vetro, ecc.) che, grazie al rispetto degli stili tradizionali del territorio in coerenza con il Manuale del GAL, disponibile al seguente link: <https://tradizioneterreoccitane.com/gal/manuali>, contribuiscano a creare un contesto architettonico paesaggistico di pregio, incrementando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti e introducendo, al contempo, soluzioni e tecnologie all'avanguardia in tema di risparmio energetico;
- lavorazioni tradizionali connesse alla manutenzione del paesaggio che contribuiscano a creare un contesto paesaggistico di pregio, alla conservazione della biodiversità, incrementando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, in coerenza con il Manuale del GAL disponibile al seguente link: <https://tradizioneterreoccitane.com/gal/manuali/>.

Sulla base dei fabbisogni e degli obiettivi della SSL, il GAL ritiene pertanto di attivare l'Intervento SRD14 a favore delle tipologie di imprese di seguito elencate.

Imprese del settore servizi e commercio che partecipano a un progetto di Filiera/PIRT

Le proposte potranno essere relative sia all'attivazione di servizi rivolti sia ai residenti sia alle imprese operanti nell'area, dei quali potrà anche beneficiare il settore del turismo.

A seguire alcuni esempi, da non considerarsi esaustivi:

- servizi alla persona e a supporto della conciliazione delle esigenze lavorative e familiari;
- attività commerciali;
- servizi che rispondano a una domanda proveniente sia dai residenti sia dai visitatori/turisti;
- servizi a supporto delle imprese operanti nell'area;
- servizi in grado di rispondere alle problematiche derivanti dalla collocazione geografica decentrata grazie a un uso intelligente della tecnologia.

Imprese del settore turistico che partecipano a un progetto di Filiera/PIRT

Il GAL intende sostenere la crescita delle imprese in grado di rafforzare l'offerta turistica nella direzione auspicata dalla SSL, per facilitare lo sviluppo di un turismo in grado di rivitalizzare il territorio in tutte le sue aree, anche le più interne, in un'ottica di destagionalizzazione, senza tuttavia pregiudicare l'identità culturale, il paesaggio e l'ambiente.

Si citano a titolo di esempio:

- ricettività alberghiera ed extralberghiera e ristorazione tipica, grazie al miglioramento dell'offerta in termini qualità con l'obiettivo di proporre ai visitatori un'esperienza autentica e immersiva che permetta loro di entrare in contatto con l'identità culturale locale e con le produzioni ricche di biodiversità del territorio;
- servizi collegati in particolare al turismo outdoor (punti di accoglienza, punti di ricarica per bici elettriche, noleggio di attrezzature per il cicloturismo, organizzazione di servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, servizi di accompagnamento per attività culturali, ecc...);
- organizzazione di attività ludico sportive e culturali e di proposte innovative che permettano al turista di vivere il territorio in modo attivo (es. percorsi wellness, proposte di visita improntate al turismo responsabile e naturalistico, turismo culturale, spazi didattici e divulgativi basati sull'utilizzo di tecnologie innovative, ecc...).

Saranno privilegiate le proposte in grado di generare sinergie con gli interventi che il territorio sta sviluppando per l'infrastrutturazione di percorsi e itinerari, di musei e ecomusei, di altre iniziative culturali e per il tempo libero (finanziati dal GAL nelle scorse programmazioni o nella attuale; sostenuti dalle Green Community Margreen, Terre del Monviso, Maira Grana, dal Parco naturale Alpi Marittime, dal Parco fluviale Gesso e Stura, dal Parco del Monviso, dal MAB Monviso Unesco, dai PITER Terres Monviso, dalla SNAI Maira Grana, dagli altri Enti locali e sovralocali, ecc...).

Imprese operanti nella Filiera / PIRT del legno, delle altre materie prime e dell'edilizia, dell'artigianato artistico.

In tale ambito, il GAL intende sostenere investimenti afferenti alle micro e piccole imprese legate all'artigianato tradizionale che prevedano l'impiego di materie prime quali il legno, la pietra, il vetro, ecc... e/o legate all'edilizia tipica locale sollecitando gli operatori sia nella direzione del restauro conservativo nel rispetto degli stili tradizionali del territorio - data l'accresciuta sensibilità dei turisti e il carattere di riconoscibilità del contesto nei confronti dell'utenza straniera - sia verso l'introduzione, negli edifici storici, di soluzioni e tecnologie all'avanguardia in tema di risparmio energetico, produzione di energia sostenibile (anche se si tratta di tipologie non sostenute in modo diretto dal GAL), diminuzione dei consumi idrici, domotica, ecc...

La possibilità offerta agli artigiani che operano nell'ambito dell'edilizia tradizionale di interagire con gli altri imprenditori è finalizzata a creare i presupposti per un significativo miglioramento architettonico e paesaggistico delle borgate e delle valli, in coerenza con il Manuale del GAL "Progettare nelle terre occitane" (2020), quale premessa indiscutibile per offrire luoghi più accoglienti e funzionali alle comunità locali e al turismo sostenibile.

In parallelo, verranno sostenuti investimenti per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito dell'artigianato artistico legato alla lavorazione del legno, della pietra, della ceramica, della lana, dei filati, ecc..., mediante la riqualificazione dei locali (opere edili e impiantistica), l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti dell'azienda (con riferimento ai prodotti non compresi nell'Allegato 1 del TFUE).

Si precisa che, rispetto a quanto indicato nella SSL, nell'ambito del presente Intervento non è previsto il sostegno alla realizzazione di interventi concernenti l'utilizzo di energie rinnovabili, in relazione

alla progressiva attivazione di altri strumenti di finanziamento extra CSR (PNRR, Conto termico, Agrivoltaico, ecc...).

E.3 Beneficiari dell'intervento SRD14

Il beneficiario è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF/PIRT, che aderisce all'intervento SRD14 con i requisiti di ammissibilità previsti.

Possono presentare domanda di sostegno:

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'Allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL.

E.4 Caratteristiche del regime di sostegno intervento SRD14

E.4.1 Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a 100.000,00 €.

La **spesa minima ammissibile** è pari a 10.000,00 €.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti del GAL, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa indicato.

E.4.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese ammesse, sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno è maggiorato di un ulteriore 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana (ai sensi dell'Art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del rispettivo allegato al CSR della Regione Piemonte).

Le aliquote sono cumulabili tra di loro, fino a una aliquota di sostegno massima pari al 50%.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *“Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)”*;

“L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR”.

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

E.5 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nel territorio dei seguenti Comuni:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO, BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA, CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO, ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MANTA (limitatamente al territorio montano fogli 1, 2 e 3 e alla porzione del foglio 5 a monte delle vie Giuseppe Garibaldi e Verzuolo, compresi tutti i numeri civici delle due vie), MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SALUZZO (per quanto riguarda il territorio appartenente all'ex Comune di Castellar, Sezione 1, 2, 3, 4, e il territorio montano di cui alle Sezioni 61, 62, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74), SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

Per valorizzare e promuovere i prodotti dell'area GAL, si potranno realizzare interventi anche al di fuori dei comuni specificati, a condizione che siano collegati e complementari a un progetto più ampio che si svolga nel territorio eligibile.

Qualsiasi intervento al di fuori dei comuni elencati dovrà essere ben motivato e dovrà dimostrare di avere un impatto positivo sull'area GAL, come descritto nel progetto di filiera/rete e nella descrizione del singolo intervento.

Gli interventi esterni al territorio GAL dovranno essere secondari e non potranno superare, in termini economici, il 40% del valore degli interventi proposti nella singola domanda di sostegno.

E.6 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati.

- 1) CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della scheda intervento SRD14.
- 2) CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.
- 3) CR09 - Ai fini dell'ammissibilità, è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità della SSL 2023-2027 del GAL Tradizione delle Terre Occitane
- 4) CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 10.000,00 €.
- 5) CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 100.000,00 €.
- 6) CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 6 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
- 7) Conseguimento del punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par. E.9 Criteri di selezione e graduatoria.
- 8) Ove pertinente, l'intervento deve essere coerente con il Manuale del GAL Tradizione delle Terre Occitane "Progettare nelle Terre Occitane" disponibile al seguente link: <https://tradizioneterreoccitane.com/gal/manuali/>

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

a) Clausola Deggendorf

Non sono concessi Aiuti di Stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

b) Imprese in difficoltà

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà nei limiti ed eccezioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di stato applicabile al regime di aiuti di stato cui si dà attuazione.

Per imprese in difficoltà si intendono quelle definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (GBER) e dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (Comunicazione della Commissione (2014/C 249/01)).

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

E.7 Investimenti ammissibili

E.7.1 Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di tutti gli investimenti che rispondano alle finalità di cui al par. E.2, in particolare l'intervento sostiene la creazione, il potenziamento e/o lo sviluppo di attività economiche finalizzate allo sviluppo delle zone rurali mediante la diversificazione verso attività extra-agricole, comprese la fornitura di servizi all'agricoltura e alla selvicoltura e le attività connesse all'assistenza sanitaria, all'integrazione sociale e alle attività turistiche.

Il bando prevede il finanziamento di investimenti volti a:

- favorire la trasformazione/commercializzazione/somministrazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE;
- sostenere le attività commerciali, le botteghe di prossimità (soprattutto in alcune aree a rischio di desertificazione), per assicurare la diffusione su tutto il territorio delle produzioni locali ricche di biodiversità, lungo circuiti brevi di commercializzazione);
- rafforzare le connessioni tra il comparto agricolo e la proposta turistica locale, individuando nuove reti di distribuzione (o rafforzando quelle esistenti) delle produzioni del territorio tramite i circuiti di vendita, anche attraverso le attività di somministrazione (bar, ristoranti, ecc.);
- sostenere i servizi di logistica e le attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate alle filiere (ad esempio, e-commerce);
- sostenere il comparto del legno e delle altre materie prime in relazione alla filiera dell'edilizia e dell'artigianato artistico;
- sostenere servizi ai residenti e alle imprese.

E.7.2 Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- a) investimenti che abbiano come output prodotti compresi nell'allegato I del TFUE;
- b) investimenti che non siano pertinenti con le finalità del bando e/o che non prevedano, tra i loro obiettivi e a seconda delle diverse situazioni investimenti:
 - volti a migliorare la presentazione, distribuzione, commercializzazione e somministrazione dei prodotti di filiera;
 - volti a potenziare le reti di imprese che operano nell'ambito della filiera del legno e delle materie prime o dell'artigianato artistico;
 - realizzati dalle imprese che operano nell'ambito dei servizi per la popolazione per le imprese stesse.

E.8 Spese ammissibili

E.8.1 Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile a un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

E.8.2 Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- 1) realizzazione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili, compresa impiantistica e relative pertinenze. Si specifica che la realizzazione ex novo di locali è ammissibile solo se strettamente coerente e funzionale agli obiettivi del progetto integrato di filiera/PIRT e nel caso in cui non sia previsto il consumo di nuovo suolo in modo irreversibile, ovvero sia previsto il consumo di suolo permeabile, ma già compromesso (aree pertinenziali adiacenti ai centri aziendali, cortili, aie, fondi interclusi tra fabbricati aziendali).
- 2) adeguamenti strutturali di modesta entità, connessi all'installazione degli impianti, macchinari, strumenti e attrezzature di cui al punto successivo;
- 3) acquisto di nuovi impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware) e arredi (compresi i costi di installazione);
- 4) acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone strettamente funzionali al servizio attivato, con le seguenti limitazioni:
 - a) i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - b) i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
 - c) alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione a un congruo intervallo temporale (es. mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
 - d) i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
 - e) i veicoli dovranno avere capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente;

- 5) l'acquisto di veicoli e furgoni destinati al trasporto di cose ammissibile solo se i mezzi sono utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente. Trattasi, ad esempio, di veicoli specificamente attrezzati (es. con cassone refrigeratore, contenitori termici, ecc...) per la consegna di pasti al domicilio dei clienti e/o per il trasporto di attrezzature sportive (es. biciclette, sci, ...) ad uso dei clienti, autoveicoli attrezzati a negozio e simili, con le seguenti limitazioni:
- furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti,
 - l'acquisto di veicoli stradali è ammissibile esclusivamente nel caso in cui questi vengano immatricolati come autocarri,
 - alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di beni" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione previsionale del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "beni" trasportati e utenti serviti). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di "beni" trasportati e utenti serviti.
- 6) realizzazione o miglioramento di piscine, con esclusivo riferimento a piscine interrate o seminterrate e rientranti nella Categoria A2 dell'Accordo Stato Regioni (Repertorio Atti n. 1605 del 16/01/2003) riguardante le "piscine ad uso collettivo: sono quelle inserite in strutture già adibite, in via principale, ad altre attività ricettive (alberghi, camping, complessi ricettivi e simili) nonché quelle al servizio di collettività, palestre o simili, accessibili ai soli ospiti, clienti, soci della struttura stessa", per le quali sia stata rilasciata l'apposita autorizzazione dagli Enti competenti.
- 7) consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Gli interventi saranno valutati con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte vigente all'atto della trasmissione della domanda di sostegno da parte del beneficiario.

Qualora questa modalità non fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere a una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo.

Si precisa che per le domande ammissibili a finanziamento saranno finanziate dal GAL esclusivamente le spese rientranti nelle percentuali considerate ammissibili e indicate nel presente Bando; eventuali spese eccedenti le suddette percentuali sono da considerarsi a totale carico del richiedente.

E.8.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- 1) acquisto di diritti di produzione agricola;
- 2) acquisto di diritti all'aiuto;
- 3) acquisto di terreni, fabbricati;
- 4) realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o dei familiari;
- 5) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- 6) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, a eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- 7) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- 8) spese inerenti al campo delle energie rinnovabili;
- 9) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- 10) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;
- 11) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- 12) materiale usato;
- 13) acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- 14) contributi in natura (spese in economia) in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- 15) investimenti i cui pagamenti siano stati effettuati anteriormente la data di presentazione della domanda;
- 16) leasing, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- 17) spese notarili;
- 18) interessi passivi;
- 19) spese non fatturate;
- 20) spese di ammortamento;

- 21) IVA e altre imposte e tasse;
- 22) investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- 23) spese per progetti di promozione e ricerca;
- 24) quanto altro non indicato tra le spese ammissibili.

E.8.4 Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
- 3) in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- a) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- b) alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate sino a 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

E.8.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando sia completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto/Piano di investimento ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro 540 giorni** (18 mesi) dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. *F.5.1 Domanda di Proroga*, come normato con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), e attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da A.R.P.E.A. con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. F.1 Procedimento amministrativo.

E.8.6 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b. tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle “Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti” ed eventuali loro successive modifiche, approvate da A.R.P.E.A. e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

E.9 Criteri di selezione

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è valutata in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 256 del 19.03.2026.

Si ribadisce che, fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo attribuibile alla Domanda di sostegno (punteggio attribuito alla Filiera/Rete nel suo complesso + punteggio attribuito alla singola domanda di sostegno), verrà nel contempo dato un peso alla valutazione della singola domanda di sostegno applicando un coefficiente pari al 45%.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo		
A	Caratteristiche dell'impresa	A.1	Domanda presentata da giovani imprenditori	Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote di capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti	5	5
		A.2	Domande presentate da richiedenti di genere femminile	Per le imprese femminili individuali, per le società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da persone di genere femminile, per le società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote di capitale sociale siano detenute da persone di genere femminile	5	5
		A.3	Localizzazione dell'investimento principale in un Comune ricadente in area D e/o in Area protetta e/o in zona appartenente alla Rete Natura 2000 Nel caso di macchinari si farà riferimento alla sede legale o operativa in area GAL. I singoli punteggi sono sommabili tra loro	Area D	4	8
				Area protetta	2	
				Rete Natura 2000 (SIC / ZPS. Ecc...)	2	
		A.4	Intervento nell'ambito della ristorazione / ricettività	Miglioramento della ristorazione mediante l'utilizzo di prodotti locali ricchi di biodiversità (scelti tra quelli indicati nel bando)	4	8
				Miglioramento della ricettività in termini qualitativi e quantitativi	4	
		A.5	Intervento nell'ambito dei servizi turistici diversi da ricettività e ristorazione o aggiuntivi a tali attività I punteggi singoli sono sommabili fino alla concorrenza del punteggio massimo	a) Servizi di supporto alla fruizione del turismo outdoor	2	6
				b) Servizi wellness e attività ludico-sportive	2	
				c) Servizi didattico esperienziali per l'integrazione fra turismo, filiere produttive e patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale del territorio	2	
				d) Servizi volti a favorire lo sviluppo di un turismo accessibile "for all"	3	
				e) Altri servizi a favore del turista	2	
		A.6	Intervento nell'ambito di attività diverse dal turismo, identificabili nei servizi per la popolazione e/o per le imprese I punteggi singoli sono sommabili fino alla concorrenza del punteggio massimo	a) Servizi per la popolazione locale	4	8
				b) Servizi culturali	4	
				c) Servizi ad alto contenuto tecnologico	4	
				d) Servizi per le imprese	4	
		A.7	Intervento nell'ambito di attività strettamente correlate all'artigianato e al commercio I punteggi singoli sono sommabili fino alla concorrenza del punteggio massimo	a) Miglioramento dei processi produttivi dell'artigianato agroalimentare (per i prodotti esclusi da All. 1 TFUE)	12	12
				b) Miglioramento dei processi produttivi dell'artigianato artistico	10	
				c) Miglioramento dei processi produttivi dell'artigianato tradizionale legato alle materie prime e dell'edilizia	12	
				d) Miglioramento della commercializzazione dei prodotti non compresi nell'All. 1 del TFUE	12	

52

B	Qualità del progetto	B.1	Grado di coerenza con la SSL del GAL. Il progetto integrato risulta coerente con le finalità della SSL	Notevole: la descrizione del singolo progetto è molto dettagliata e completa, evidenzia in modo chiaro la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL, anche con riferimento alla valorizzazione della biodiversità e alle nuove politiche del cibo. I contenuti innovativi degli interventi proposti permettono di ipotizzare effetti positivi di ampia portata anche al di là dell'attività della singola filiera/rete	10	10	48
				Elevato: la descrizione dell'intervento è dettagliata e completa, la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL è evidente	8		
				Medio: la descrizione dell'intervento è solo parzialmente dettagliata e non completa, la coerenza con obiettivi e finalità della SSL del GAL si evince in maniera limitata	6		
				Sufficiente: la descrizione dell'intervento è approssimativa, la coerenza con gli obiettivi e finalità della SSL del GAL non è chiara	2		
				Insufficiente: la descrizione dell'intervento è scarsa e incompleta, non si evidenzia il collegamento o la coerenza con la SSL del GAL	0		
		B.2	Qualità della proposta progettuale in termini di innovazione e di valorizzazione delle peculiarità locali	Notevole: il progetto prevede soluzioni innovative in termini di offerta di servizi, di processo e/o di prodotto, la cui adozione permetterà all'impresa e agli altri soggetti componenti la filiera/rete un notevole miglioramento della resilienza e della capacità di agire sul mercato	10	10	
				Elevato: gli interventi previsti sono descritti in maniera chiara e argomentata facendo emergere un evidente impatto positivo sull'attività dell'impresa e degli altri soggetti componenti la filiera/rete	8		
				Medio: i miglioramenti proposti permettono di ipotizzare un impatto contenuto sull'attività dell'impresa proponente e degli altri componenti della filiera/rete	6		
				Sufficiente: la descrizione dei miglioramenti previsti in tema di offerta di servizi, di innovazione di processo e di prodotto è superficiale e l'effetto sull'attività dell'impresa e delle altre imprese componenti la filiera/rete è modesto	4		
				Insufficiente: non emergono elementi in grado di rappresentare il miglioramento dell'attività delle imprese componenti la filiera/rete	0		
		B.3	Funzionalità dell'intervento nel contesto della Filiera / PIRT. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato di Filiera/PIRT	Notevole: la descrizione dell'intervento è molto dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete è evidente e sostanziale e gli aspetti innovativi degli interventi proposti permettono di ipotizzare effetti positivi di ampia portata anche al di là dell'attività della singola impresa	10	10	
				Elevato: la descrizione dell'intervento è dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e le finalità della filiera/rete è evidente e sostanziale	8		
				Medio: la descrizione dell'intervento è parzialmente dettagliata e completa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete si evince in maniera limitata	6		
				Sufficiente: la descrizione dell'intervento è approssimativa, la coerenza con gli obiettivi e finalità di filiera/rete è molto bassa	4		
				Insufficiente: dalla descrizione non emergono elementi in grado di rappresentare un effettivo e concreto effetto sull'impresa e sulla filiera/rete	0		
		B.4	Grado di innovazione tecnologica e/o digitale degli investimenti previsti	Notevole: la proposta comprende interventi in grado di generare una innovazione tecnologica e/o digitale articolata e con impatti evidenti sull'impresa proponente e sull'intera filiera/rete	8	8	
				Elevato: la proposta prevede interventi che costituiscono un'innovazione tecnologica e/o digitale rilevante per l'impresa e, secondariamente, per la filiera /rete	6		

			Medio: gli interventi descritti detengono un livello di un'innovazione tecnologica e/o digitale di livello contenuto sia per l'impresa sia per la filiera /rete	4		
			Sufficiente: la descrizione degli interventi consente di individuare un'innovazione tecnologica e/o digitale di base	2		
			Insufficiente: non emergono elementi in grado di rappresentare alcuna innovazione tecnologica e/o digitale	0		
		B.5 Complementarietà e ricadute previste rispetto al sistema dei servizi alla persona e alle imprese	Notevole: dalla descrizione emergono in modo marcato soluzioni la cui applicazione permetterà di avere un effetto fortemente complementare con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	10	10	
			Elevato: vengono proposti in maniera chiara e argomentata interventi in grado di avere un effetto complementare con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	7		
			Medio: gli effetti sull'ambito dei servizi alla persona e alle imprese è evidenziato in modo generico senza che siano specificati contenuti specifici di dettaglio	5		
			Sufficiente: la descrizione degli interventi consente di individuare una modestissima complementarietà con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	2		
			Insufficiente: non emergono dalla descrizione elementi in grado di rappresentare alcuna complementarietà con l'ambito dei servizi alla persona e alle imprese	0		

Punteggio massimo attribuibile: 100 PUNTI

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare almeno pari a **30 punti**. Al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

La graduatoria sarà composta secondo quanto previsto al par. A.8 Criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita dando priorità ai soggetti più giovani (nel caso di forme associate, in base all'età del relativo rappresentante legale) e, secondariamente, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

E.10 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- 1) **essenziali**: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- 2) **accessori**: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

E.10.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- 1) dare avvio all'investimento previsto e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. E.8.4 Inizio e decorrenza delle spese;
- 2) consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- 3) concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;

E.10.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. n. 71 del 05.03.2024.

Sono impegni accessori:

- 1) concludere gli investimenti ammessi a sostegno e rendicontarli con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. E.8.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- 2) mantenere la stabilità degli investimenti finanziati per 5 (cinque) anni, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 3) informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato 2 del presente Bando.

F. Fasi e tempi del procedimento

F.1 Procedimento amministrativo

F.1.1 Responsabile e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023 n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621.

Essi sono:

a. Istruttoria delle domande di sostegno

Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente (approvazione o rigetto).

b. Istruttoria delle domande di variante

Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del soggetto richiedente e si conclude nel termine finale di 60 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente (approvazione o rigetto).

c. Istruttoria delle domande di pagamento.

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

c.1 Istruttoria delle domande di pagamento in senso stretto, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del soggetto richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega al GAL Tradizione delle Terre Occitane, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al soggetto richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

c.2 Autorizzazione al pagamento, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto c1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

F.1.2 Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Soggetto richiedente	A decorrere dal 18 maggio 2026 e fino alle ore 12:00 del 30 luglio 2026
Istruttoria di ammissione della domanda, comunicazione dell'esito e pubblicazione della graduatoria	GAL	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Non oltre 90 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di variante
Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	A decorrere dalla data della comunicazione dall'ammissione a finanziamento e non oltre 90 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi.
Istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	GAL	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione della domanda di proroga	Beneficiario	Almeno 30 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi

Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro 540 giorni (18 mesi) dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno. Le operazioni finanziate devono comunque essere concluse (fine lavori) e rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro e non oltre il 31/12/2028.
Istruttoria domanda di pagamento di acconto o saldo	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento di acconto o saldo

F.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda, a eccezione di quanto eventualmente specificato al par. F.2.2 “Presentazione delle domande”.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

F.2.1 Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all’Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D. lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1° marzo 2021. Il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell’ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato a partire dal 1° gennaio (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) dell’anno in corso al momento della presentazione della domanda ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (pec) indicata all’interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- a) utilizzando il servizio “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- b) utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica “Agricoltura” www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

F.2.2 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

Non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- b) in proprio, utilizzando il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- c) tramite delega a un'altra persona ad operare sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – Iscrizione Soggetti delegati, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il soggetto richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- d) tramite delega a un professionista ad operare sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Delega a Professionisti scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (*What You See Is What You Get*), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. "di lavoro" in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

F.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno **deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati:**

INTERVENTO SRD01

Documentazione obbligatoria

- a) Progetto di filiera/rete, contenente tutte le informazioni elencate nell'Allegato 4 "Progetto di filiera/rete".
- b) Accordo di filiera/rete, contenente tutte le informazioni elencate nell'Allegato 5 "Accordo di filiera/rete", sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di filiera/rete.
- c) Tabella riepilogativa dei partecipanti, contenente tutte le informazioni elencate nell'Allegato 6 "Tabella riepilogativa partecipanti".
- d) Progetto di investimento del richiedente, contenente tutte le informazioni elencate nell'Allegato 7 "Progetto di investimento del richiedente".
- e) Allegato 8 "Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione".
- f) Allegato 9 "Dichiarazione iscrizione al Registro Ditte della CCIAA".

- g) Allegato 10 “Dichiarazione dimensione di impresa”.

Altra documentazione, se ricorre la fattispecie:

- h) Allegato 11 “Dichiarazione di titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti” e inoltre Documentazione comprovante il titolo di possesso in favore del richiedente dei beni oggetto di intervento (aree, terreni, fabbricati, ecc...) la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale - dalla data di conclusione dell’istruttoria del pagamento del saldo da parte del GAL.

Detta documentazione dovrà essere fornita come segue:

- se in proprietà: visura catastale;
 - se in comproprietà: Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte di ciascun comproprietario) dell’area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 12 Dichiarazione di assenso del proprietario;
 - se non in proprietà: a titolo esemplificativo: atti, contratti, comodati d’uso, locazioni, istituzione di diritti come l’usufrutto, ecc...registrati, corredata dalla Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del proprietario (e di ciascun comproprietario) dell’area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 12 Dichiarazione di assenso del proprietario;
- i) Allegato 12 “Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del/i proprietario/i dell’area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari dell’intervento”, sottoscritto dal proprietario/comproprietario.
- j) Allegato 13 “Dichiarazione di impegno a richiedere autorizzazioni” o, in alternativa, copia delle Autorizzazioni già richieste/ottenute.
- k) Allegato 14 “Dichiarazione di avvenuta revisione cooperativa”.
- l) Allegato 15 “Dichiarazione di assenso da parte della forma cooperativa/associativa alla realizzazione dell’intervento”.
- m) Allegato 16 “Quadro di raffronto e relazione tecnico-economica dei preventivi per acquisto di macchinari e/o attrezzature non a prezzo”.
- n) Per i soggetti collettivi:
- 1) statuto e atto costitutivo del soggetto giuridico proponente;
 - 2) copia del verbale dell’organo societario contenente l’approvazione della presentazione della domanda di adesione al bando;
 - 3) regolamento d’uso del bene comune.
- o) Per gli acquisti di macchine e attrezzature:
- 1) come previsto dalla DD 793/A1700A/2024 del 14/10/24 il calcolo del prezzo massimo della fornitura deve essere elaborato tramite l’uso del software SDPM (Sistema di Determinazione dei Prezzi Massimi di Riferimento per macchine e attrezzature agricole) accessibile alla pagina <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-perdeterminazione-dei-prezzi-massimi-macchine-attrezzature-agricole-sdpm>.

Il software elabora un documento pdf da scaricare e allegare alla domanda di sostegno; il pdf deve riportare gli estremi dell'impresa agricola richiedente il sostegno, nonché il codice identificativo alfanumerico del documento stesso.

- 2) per le sole macchine/attrezzature non presenti nel software SDPM, tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data. **In questo caso dovrà essere redatto un quadro di confronto preventivi con la relativa scelta e motivazione (Allegato 16).**
- p) Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nell'Allegato 17 "Dichiarazione impossibilità di individuare fornitori concorrenti per l'acquisto di macchinari e/o attrezzature non a prezzo", i motivi dell'unicità del preventivo proposto.
- q) copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile.
- r) Modulo informativa utilizzo immagini (Allegato 18).
- s) Per gli interventi di tipo edilizio:
 - 1) elaborati grafici progettuali;
 - 2) quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l'impegno a richiederli;
 - 3) computo metrico, redatto sulla base dell'Elenco Prezzi Agricoltura vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
 - 4) planimetria semplificata con l'indicazione della particella interessata dall'intervento;
 - 5) documentazione fotografica georiferita dello stato del sito prima dell'inizio dei lavori;
- t) Per i soggetti che ne dichiarano il possesso ai fini del relativo punteggio di selezione: attestato di adesione a regimi di qualità o di certificazione ambientale di processo / ISO 9001 / altra certificazione prevista dai criteri, o copia della domanda di adesione/certificazione.
- u) Ulteriore documentazione ritenuta utile a illustrare gli interventi proposti.
- v) Copia leggibile di documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

INTERVENTO SRD03

Documentazione obbligatoria

- a) Progetto di filiera/rete, contenente tutte le informazioni elencate nell'Allegato 4 "Progetto di filiera/rete".
- b) Accordo di filiera/rete, contenente tutte le informazioni elencate nell'Allegato 5 "Accordo di filiera/rete", sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di filiera/rete.
- c) Tabella riepilogativa dei partecipanti, contenente tutte le informazioni elencate nell'Allegato 6 "Tabella riepilogativa partecipanti".

- d) Progetto di investimento del richiedente, contenente tutte le informazioni elencate nell'Allegato 7 "Progetto di investimento del richiedente".
- e) Allegato 8 "Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione".
- f) Allegato 9 "Dichiarazione iscrizione al Registro Ditte della CCIAA".
- g) Allegato 10 "Dichiarazione dimensione di impresa".

Altra documentazione, se ricorre la fattispecie:

- h) Allegato 11 "Dichiarazione di titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti" e inoltre Documentazione comprovante il titolo di possesso in favore del richiedente dei beni oggetto di intervento (aree, terreni, fabbricati, ecc...) la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale - dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo da parte del GAL.

Detta documentazione dovrà essere fornita come segue:

- se in proprietà: visura catastale;
 - se in comproprietà: Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte di ciascun comproprietario) dell'area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 12 Dichiarazione di assenso del proprietario;
 - se non in proprietà: a titolo esemplificativo: atti, contratti, comodati d'uso, locazioni, istituzione di diritti come l'usufrutto, ecc...registrati, corredata dalla Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario (e di ciascun comproprietario) dell'area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 12 Dichiarazione di assenso del proprietario.
- i) Allegato 12 "Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari dell'intervento", sottoscritto dal proprietario/comproprietario.
 - j) Allegato 13 "Dichiarazione di impegno a richiedere autorizzazioni" o, in alternativa, copia delle Autorizzazioni già richieste/ottenute.
 - k) Allegato 14 "Dichiarazione di avvenuta revisione cooperativa".
 - l) Allegato 15 "Dichiarazione di assenso da parte della forma cooperativa/associativa alla realizzazione dell'intervento".
 - m) Per i soggetti collettivi:
 - 1) statuto e atto costitutivo del soggetto giuridico proponente;
 - 2) copia del verbale dell'organo societario contenente l'approvazione della presentazione della domanda di adesione al bando;
 - 3) regolamento d'uso del bene comune.
 - n) Per gli acquisti di macchine e attrezzature:
 - 1. tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle

quali deve risultare il mittente e la data. Dovrà essere redatto un quadro di confronto preventivi con la relativa scelta e motivazione (Allegato 16);

2. Allegato 16 “Quadro di raffronto e relazione tecnico-economica dei preventivi per acquisto di macchinari e/o attrezzature non a prezzo”.
- o) Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nell’Allegato 17 “Dichiarazione impossibilità di individuare fornitori concorrenti per l’acquisto di macchinari e/o attrezzature non a prezzo”, i motivi dell’unicità del preventivo proposto.
 - p) copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile.
 - q) Modulo informativa utilizzo immagini (Allegato 18).
 - r) Per gli interventi di tipo edilizio:
 - 1)elaborati grafici progettuali;
 - 2)quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l’impegno a richiederli;
 - 3)computo metrico, redatto sulla base dell’Elenco Prezzi Agricoltura vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
 - 4)planimetria semplificata con l’indicazione della particella interessata dall’intervento;
 - 5)documentazione fotografica georiferita dello stato del sito prima dell’inizio dei lavori.
 - s) Per i soggetti che ne dichiarano il possesso ai fini del relativo punteggio di selezione: attestato di adesione a regimi di qualità o di certificazione ambientale di processo / ISO 9001 / altra certificazione prevista dai criteri, o copia della domanda di adesione/certificazione.
 - t) Ulteriore documentazione ritenuta utile a illustrare gli interventi proposti.
 - u)Copia leggibile di documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

INTERVENTO SRD13

Documentazione obbligatoria

- a) Progetto di filiera/rete, contenente tutte le informazioni elencate nell’Allegato 4 “Progetto di filiera/rete”.
- b) Accordo di filiera/rete, contenente tutte le informazioni elencate nell’Allegato 5 “Accordo di filiera/rete”, sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di filiera/rete.
- c) Tabella riepilogativa dei partecipanti, contenente tutte le informazioni elencate nell’Allegato 6 “Tabella riepilogativa partecipanti”.
- d) Progetto di investimento del richiedente, contenente tutte le informazioni elencate nell’Allegato 7 “Progetto di investimento del richiedente”.
- e) Allegato 8 “Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione”.
- f) Allegato 9 “Dichiarazione iscrizione al Registro Ditte della CCIAA”.
- g) Allegato 10 “Dichiarazione dimensione di impresa”.
- h) Allegato 19 “Origine Materie prime agricole” (da compilare indipendentemente dalla natura del richiedente).

Altra documentazione, se ricorre la fattispecie:

- i) Allegato 11 “Dichiarazione di titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti” e inoltre Documentazione comprovante il titolo di possesso in favore del richiedente dei beni oggetto di intervento (aree, terreni, fabbricati, ecc...) la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale - dalla data di conclusione dell’istruttoria del pagamento del saldo da parte del GAL.

Detta documentazione dovrà essere fornita come segue:

- se in proprietà: visura catastale;
 - se in comproprietà: Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte di ciascun comproprietario) dell’area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 12 Dichiarazione di assenso del proprietario;
 - se non in proprietà: a titolo esemplificativo: atti, contratti, comodati d’uso, locazioni, istituzione di diritti come l’usufrutto, ecc...registrati, corredata dalla Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del proprietario (e di ciascun comproprietario) dell’area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 12 Dichiarazione di assenso del proprietario.
- j) Allegato 12 “Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del/i proprietario/i dell’area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari dell’intervento”, sottoscritto dal proprietario/comproprietario.
- k) Allegato 13 “Dichiarazione di impegno a richiedere autorizzazioni” o, in alternativa, copia delle Autorizzazioni già richieste/ottenute.
- l) Allegato 14 “Dichiarazione di avvenuta revisione cooperativa”.
- m) Allegato 15 “Dichiarazione di assenso da parte della forma cooperativa/associativa alla realizzazione dell’intervento”.
- n) Allegato 20 “Prevalenza materie prime soggetti terzi” (da compilare se il richiedente è anche produttore di materia agricola)
- o) Per i soggetti collettivi:
- 1) statuto e atto costitutivo del soggetto giuridico proponente;
 - 2) copia del verbale dell’organo societario contenente l’approvazione della presentazione della domanda di adesione al bando;
 - 3) regolamento d’uso del bene comune.
- p) Per gli acquisti di macchine e attrezzature:
1. tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell’oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data. Dovrà essere redatto un quadro di confronto preventivi con la relativa scelta e motivazione (Allegato 16);

2. Allegato 16 “Quadro di raffronto e relazione tecnico-economica dei preventivi per acquisto di macchinari e/o attrezzature non a prezzo”.
- q) Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nell’Allegato 17 “Dichiarazione impossibilità di individuare fornitori concorrenti per l’acquisto di macchinari e/o attrezzature non a prezzo”, i motivi dell’unicità del preventivo proposto.
- r) copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile.
- s) Modulo informativa utilizzo immagini (Allegato 18).
- t) Per gli interventi di tipo edilizio:
- 1) elaborati grafici progettuali;
 - 2) quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l’impegno a richiederli;
 - 3) computo metrico, redatto sulla base dell’Elenco Prezzi Agricoltura vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
 - 4) planimetria semplificata con l’indicazione della particella interessata dall’intervento;
 - 5) documentazione fotografica georiferita dello stato del sito prima dell’inizio dei lavori;
- u) Per i soggetti che ne dichiarano il possesso ai fini del relativo punteggio di selezione: attestato di adesione a regimi di qualità o di certificazione ambientale di processo / ISO 9001 / altra certificazione prevista dai criteri, o copia della domanda di adesione/certificazione.
- v) Ulteriore documentazione ritenuta utile a illustrare gli interventi proposti.
- w) Copia leggibile di documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

INTERVENTO SRD14

Documentazione obbligatoria

- a) Progetto di filiera/rete, contenente tutte le informazioni elencate nell’Allegato 4 “Progetto di filiera/rete”.
- b) Accordo di filiera/rete, contenente tutte le informazioni elencate nell’Allegato 5 “Accordo di filiera/rete”, sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto di filiera/rete.
- c) Tabella riepilogativa dei partecipanti, contenente tutte le informazioni elencate nell’Allegato 6 “Tabella riepilogativa partecipanti”.
- d) Progetto di investimento del richiedente, contenente tutte le informazioni elencate nell’Allegato 7 “Progetto di investimento del richiedente”.
- e) Allegato 8 “Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione”.
- f) Allegato 9 “Dichiarazione iscrizione al Registro Ditte della CCIAA”.
- g) Allegato 10 “Dichiarazione dimensione di impresa”.

Altra documentazione, se ricorre la fattispecie

- h) Allegato 11 “Dichiarazione di titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti” e inoltre Documentazione comprovante il titolo di possesso in favore del richiedente dei beni oggetto di intervento (aree, terreni, fabbricati, ecc...) la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale - dalla data di conclusione dell’istruttoria del pagamento del saldo da parte del GAL.

Detta documentazione dovrà essere fornita come segue:

- se in proprietà: visura catastale;
 - se in comproprietà: Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte di ciascun comproprietario) dell’area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 12 Dichiarazione di assenso del proprietario;
 - se non in proprietà: a titolo esemplificativo: atti, contratti, comodati d’uso, locazioni, istituzione di diritti come l’usufrutto, ecc...registrati, corredata dalla Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del proprietario (e di ciascun comproprietario) dell’area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 12 Dichiarazione di assenso del proprietario;
- i) Allegato 12 “Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del/i proprietario/i dell’area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari dell’intervento”, sottoscritto dal proprietario/comproprietario.
- j) Allegato 13 “Dichiarazione di impegno a richiedere autorizzazioni” o, in alternativa, copia delle Autorizzazioni già richieste/ottenute.
- k) Allegato 14 “Dichiarazione di avvenuta revisione cooperativa”.
- l) Allegato 15 “Dichiarazione di assenso da parte della forma cooperativa/associativa alla realizzazione dell’intervento”.
- m) Per i soggetti collettivi:
- 1)statuto e atto costitutivo del soggetto giuridico proponente,
 - 2)copia del verbale dell’organo societario durante la quale è stata approvata la presentazione della domanda di adesione al bando,
 - 3)regolamento d’uso del bene comune.
- n) Per gli interventi per i quali non sia possibile reperire le necessarie voci dal Prezzario regionale generale:
- 1)tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell’oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali devono risultare il mittente e la data;
 - 2)Allegato 16 “Quadro di raffronto e relazione tecnico-economica dei preventivi per acquisto di macchinari e/o attrezzature non a prezzario”.
- o) Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nell’Allegato 17

“Dichiarazione impossibilità di individuare fornitori concorrenti per l’acquisto di macchinari e/o attrezzature non a prezzario”, i motivi dell’unicità del preventivo proposto.

- p) copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;
- q) Modulo informativa utilizzo immagini (Allegato 18).
- r) Per gli interventi di tipo edilizio:
 - 1) elaborati grafici progettuali;
 - 2) quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP) o, in assenza, l’impegno a richiederli;
 - 3) computo metrico, redatto sulla base del Prezziario della Regione Piemonte vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
 - 4) planimetria semplificata con l’indicazione della particella interessata dall’intervento;
 - 5) Documentazione fotografica georiferita dello stato del sito prima dell’inizio dei lavori.
- s) Ulteriore documentazione ritenuta utile a illustrare gli interventi proposti.
- t) Copia leggibile di documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”** di cui al par. F.2.2 Presentazione delle domande.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l’istruttoria delle domande di sostegno.

F.3 Istruttoria della domanda di sostegno

F.3.1 Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L’Ente istruttore è il GAL Tradizione delle Terre Occitane

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del Bando; il procedimento si conclude entro 180 giorni.

La comunicazione dell’avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

L’istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a. verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b. verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari dell’operazione e degli investimenti/attività proposti.
- c. verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell’operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- d. verifica e assegnazione del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;

- e. la verifica della ammissibilità delle spese secondo quanto stabilito dal PSP e dal presente bando;
- f. la definizione della spesa massima ammessa e del relativo sostegno concesso.

Il GAL avrà la facoltà di chiedere la rettifica o l'integrazione della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal soggetto richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- 1) **negativo**, indicando le motivazioni;
- 2) **positivo**, definendo:
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel bando;
 - l'importo totale dell'investimento ammissibile a sostegno;
 - gli investimenti ammissibili, specificando gli eventuali investimenti non ammissibili;
 - l'ammontare del sostegno concedibile;
- 3) **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione e/o esclusione di investimenti, attività e/o voci di spesa imputate all'operazione

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio e del sostegno concesso.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

La graduatoria viene approvata con Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammesse e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda del sostegno concesso;
- le domande ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al soggetto richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al soggetto richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato in tutti gli atti del GAL e, in tutti i documenti di spesa prodotti dai fornitori, come specificato nell'Allegato 1.

Il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

In attesa della conclusione dell’istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l’esito dell’istruttoria e la concessione del sostegno.

Si fa presente che i documenti di spesa aventi data antecedente all’ammissione devono riportare obbligatoriamente la seguente dicitura: “PSP 23-27 Piemonte, N. Domanda”.

F.4 Modifiche in corso d’opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato. Le modifiche possono essere di differenti tipologie: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico economico.

Le modifiche non possono mai comportare l’aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso. Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile l’intervento.

F.4.1 Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all’operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l’iniziativa finanziabile. Sono considerate varianti:

- 1) il cambio di localizzazione dell’investimento, inteso come cambio di particella catastale;
- 2) le variazioni progettuali che comportino l’acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- 3) l’introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- 4) le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale compresa tra il 15% e il 50% della spesa ammessa;
- 5) le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative superiori al 15% della spesa ammessa.

Non sono considerate varianti:

- a) le variazioni progettuali che non comportino l’acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- b) le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% della spesa ammessa;
- c) le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- d) la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- e) i cambi di fornitore/preventivo.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- 1) unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- 2) solo dopo l’approvazione della domanda di sostegno con provvedimento di ammissione al sostegno / solo dopo l’ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- 3) solo dopo l’avvio formale delle attività previste dall’operazione;
- 4) almeno 90 giorni prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese / prima della presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di sostegno.

F.4.2 Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- a) relazione tecnica sottoscritta dal tecnico incaricato e/o dal beneficiario, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) elaborati progettuali di cui al par. F.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno / F.3.1 Istruttoria di ammissione e formazione graduatoria, debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- c) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, contro-firmato dal beneficiario del sostegno;
- d) se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dalle autorità competenti.

F.4.3 Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante.

La variante è ammissibile solamente se:

- 1) la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- 2) rispetta le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- 3) non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate. Qualora, a seguito della variante, il punteggio ricalcolato sia superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria e, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando;
- 4) sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo.

F.4.4 Adattamento tecnico/tecnico economico

È ammesso adattamento tecnico-economico se opportunamente motivato e in linea di massima per ragioni legate a migliorie, aumento prezzi,... purché sia mantenuta la finalità del progetto originario.

L'adattamento tecnico / tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'Intervento e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo al GAL alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

F.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

F.5.1 Domanda di proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandole, n. 2 proroghe per un periodo massimo di 180 giorni calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Le operazioni finanziate devono essere concluse (fine lavori) e rendicontate con la presentazione della domanda di saldo comunque entro e non oltre il 31/12/2028.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

Non potranno essere concesse proroghe tali per cui la data di rendicontazione non sia compatibile con le tempistiche necessarie a rispettare il termine ultimo per i pagamenti sulla Programmazione 2023-2027 (31/12/2029).

La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL al massimo 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

Il funzionario preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL.

F.5.2 Domanda di voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- 1) trasformazione aziendale;
- 2) cessione/fusione/incorporazione;
- 3) variazione di ragione sociale;
- 4) insediamento di eredi.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP.

In caso di investimenti soggetti al rispetto del periodo di impegno a garanzia della loro stabilità, la domanda di voltura, qualora intervenissero le variazioni sopra riportate, deve essere trasmessa anche successivamente all'erogazione del saldo.

L'assenza di voltura potrà comportare la decadenza della domanda ed il recupero delle somme percepite proporzionalmente al periodo di perdita della titolarità dell'investimento, qualora si riscontri il mancato rispetto degli impegni.

È ammessa la voltura a condizione che:

- a) l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- b) sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno,
- c) siano confermati gli impegni e i requisiti del cedente
- d) il beneficiario subentrante rientri tra quelli previsti al Par. A.3 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
- e) il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il GAL istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

F.5.3 Domanda di rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

F.5.4 Domanda di correzione errori palesi

Le **domande di sostegno** possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il soggetto richiedente abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. F.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.

F.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di anticipo o saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al

servizio descritto al par. F.2.2 Presentazione delle domande, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

L'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento di seguito descritta sarà comunicato mediante la comunicazione trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023 – 2027.

F.6.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 50% dell'importo del sostegno concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria di importo corrispondente al 100% dell'importo richiesto.

La fideiussione verrà svincolata a seguito di accoglimento della domanda di saldo e comunque su autorizzazione di ARPEA: dovrà pertanto avere efficacia fino a tale scadenza.

F.6.1.1 Termine per la presentazione della domanda di anticipo

La domanda di anticipo può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione di una domanda di pagamento di acconto o di saldo, purché si dia prova che siano iniziate le attività. I lavori e/o gli acquisti si intendono iniziati qualora siano presenti: avvio formalizzato da parte di un tecnico abilitato o ordinativi/contratti con i fornitori o eventuali fatture in acconto o altro ritenuto probante.

La Domanda di anticipo dev'essere presentata non oltre 90 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi.

F.6.1.2 Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) garanzia a favore di ARPEA, redatta secondo uno dei modelli pubblicati sul sito di ARPEA e resa nel seguente modo:
 - polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA (Documentazione -> Garanzia -> CSR 2023-27), e rilasciata da:
 - Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (sito www.ivass.it);
 - Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia;
 - Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico; essa dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA, successivamente alla liquidazione del saldo.

Si precisa che:

- le polizze fideiussorie potranno essere alternativamente:
 - documenti digitali con firme a validità legale secondo le indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (es. pades, cades);
 - scansioni delle fideiussioni originali cartacee complete di firme olografe e corredati dai documenti di identità in corso di validità dei firmatari.

Secondo le indicazioni dell'ufficio Esecuzione Pagamenti di ARPEA (riportate alla pagina del sito web relativo alla Garanzia: Documentazione -> Garanzia -> CSR 2023-27), qualora la garanzia fideiussoria sia redatta in forma cartacea con firme olografe, il beneficiario ne conserva l'originale fino alla comunicazione di svincolo, e si impegna a esibirla/consegnarla a richiesta di ARPEA o di altro organismo titolato al controllo sulla domanda e sui documenti allegati alla stessa.

- 2) dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.

F.6.1.3 Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

- 1) la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA;
- 2) la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo;
- 3) la validità della garanzia, richiedendone conferma alla sede centrale dell'Ente Garante;
- 4) la correttezza del valore della polizza fideiussoria o della garanzia che deve essere pari al 100% del contributo richiesto in domanda di pagamento di anticipo;
- 5) la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti;
- 6) verifica della documentazione allegata alla domanda di anticipo.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in 60 giorni dalla data di trasmissione con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

F.6.2 Domanda di acconto

Il beneficiario può presentare al massimo n. 1 domanda di pagamento dell'acconto del sostegno, purché la somma tra l'anticipo (50%) e l'acconto non superi l'80% del sostegno.

Le spese rendicontate nella domanda di pagamento devono essere relative ad attività effettivamente realizzate e devono essere sostenute alla data di trasmissione della domanda di pagamento.

F.6.2.1 Termine per la presentazione della domanda di acconto

La domanda di acconto può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno, dopo la conclusione dell'istruttoria della domanda di anticipo, se questa è stata presentata, e in ogni caso prima della presentazione della domanda di saldo.

F.6.2.2 Documentazione richiesta per la domanda di acconto

La domanda di pagamento di acconto deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e a essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione generale sullo stato di avanzamento del progetto;
2. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'Allegato 1 del presente bando;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i

pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante;

4. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
5. per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione di macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il CM computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante.
6. Documentazione fotografica georiferita dell'intervento realizzato.

La documentazione di cui ai punti 2) e 3) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**.

F.6.3 Domanda di saldo

Al termine degli investimenti effettuati nelle modalità ammesse al sostegno e per almeno il 70% (in termini fisici e/o di importo) di quanto ammesso al sostegno, il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

F.6.3.1 Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata entro 540 giorni (18 mesi) dalla data della Comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, come stabilito con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

L'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

F.6.3.2 Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e a essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensiva di tavole, computi, ecc.;

- 2) copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'Allegato 1 del presente bando;
- 3) tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante;
- 4) documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
- 5) per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il CM computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante;
- 6) dichiarazione di agibilità redatto dal direttore dei lavori;
- 7) documentazione di conformità dell'attrezzatura;
- 8) dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- 9) documentazione fotografica georiferita;
- 10) dichiarazione assenza di cumulo;
- 11) documentazione tecnica (grafica e/o testuale) illustrante eventuali scostamenti rispetto a quanto ammesso a finanziamento rientranti nella definizione di adattamento tecnico/tecnico economico;
- 12) copia leggibile di documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

La documentazione di cui ai punti 2) e 3) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**.

F.6.3.3 Istruttoria domande di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- 1) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- 2) delle operazioni concluse e rendicontate;
- 3) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- 4) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e del rispetto dei limiti di cumulabilità;
- 5) della realizzazione dell'investimento stesso, salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP;
- 6) della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;

- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- 1) in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA;
- 2) in caso di esito negativo, con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo; conseguentemente essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

F.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. F.2.2 e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

F.7 Controlli *ex-post* (successivi al pagamento del contributo)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo *ex post*, per la verifica del mantenimento degli impegni.

Infatti, se entro cinque anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- 1) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- 2) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa;
- 3) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

F.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è definita con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n.

357/A1700A/2024 del 13/05/2024 e s.m.i., in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024. n.93348.

L'entità della riduzione del sostegno è determinata dal GAL con Verbale del Consiglio di Amministrazione e applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. n. 71 del 05.03.2024 e s.m.i.

In questo provvedimento saranno definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dal Verbale di riduzioni e sanzioni;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità al par. B.8.6., C.8.6, D.8.6, E.8.6;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate.

F.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme come anticipo, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

F.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- 1) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- 2) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- 3) un'epizootia, la diffusione di una fitopatìa o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- 4) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- 5) il decesso del beneficiario;
- 6) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

G. Disposizioni finali

G.1 Ispezioni e controlli

Gli Enti competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- a. controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b. controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- c. controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- d. verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e. verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiali per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione);
- f. *in situ* (in azienda, in aula, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- g. controlli *ex post* (successivi al pagamento).

Il personale incaricato dei controlli redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I richiedenti/beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- 1) permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- 2) fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al richiedente/beneficiario o a chi ne fa le veci.

G.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il soggetto richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al

provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

G.3 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, secondo le modalità e tempistiche comunicate dal GAL stesso.

G.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL, all'indirizzo: www.tradizioneterreoccitane.com.

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici del GAL sono i seguenti:

GAL Tradizione delle Terre Occitane soc. cons. a r.l.

Via Matteotti, 40

Caraglio 12023 (CN) Tel 0171 610325

PEC terreoccitane@multipec.it

Mail: info@tradizioneterreoccitane.com

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati con fondi dello Sviluppo Rurale 2023-2027 siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione. Di seguito il link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web "Sviluppo Rurale 2023-2027".

G.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il soggetto richiedente/beneficiario può:

- 1) presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- 2) ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- 3) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- 4) ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile. Foro di Cuneo.

H. Glossario

AKIS	<i>Agricultural Knowledge and Innovation System</i> – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo: combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati.
Filiera lunga	Insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.
Filiera corta	Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare, per filiera corta si intende “una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori”.
PIRT Progetto integrato di rete	Forma di cooperazione (orizzontale e verticale) che prevede lo scambio di servizi tra più soggetti economici (microimprese, agriturismi, aziende agricole, enti locali, associazioni, ecc.), al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala e un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, o di più GAL, sul territorio in cui opera.
PIF - Progetto integrato di filiera	Forma di cooperazione (orizzontale e verticale) che prevede lo scambio di beni tra più soggetti economici (microimprese, agriturismi, aziende agricole, enti locali, associazioni, ecc.), al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala e un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, o di più GAL, sul territorio in cui opera.
Soggetto richiedente	Un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Beneficiario	Il soggetto richiedente una volta ammesso al finanziamento.
Partecipante indiretto	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PIF/PIRT, che beneficia di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF/PIRT. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF/PIRT anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.
Capofila	Uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione/progetto integrato non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila: <ul style="list-style-type: none"> ● rappresenta i partecipanti al progetto; ● è l'unico interlocutore abilitato a intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete; segue la realizzazione del progetto di filiera/rete, curando gli adempimenti tecnici e amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.

Soggetto delegato	Il soggetto delegato dal richiedente a operare su SIAP. Può essere un delegato esterno (professionista incaricato) o un rappresentante del soggetto richiedente autorizzato alla firma.
Soggetto attuatore	Soggetto accreditato dalla Regione Piemonte all'accompagnamento degli aspiranti imprenditori nella costruzione del Business Plan.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune

PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

I. Normativa di riferimento

I.1 Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

I.2 Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".

- D.M n. 93348 del 26/02/2024.

I.3 Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale Arpea “Manuale delle procedure, controlli e sanzioni” Misure Non SIGC CSR 2023/2027 approvato con determina n. 74 del 17/03/2026 e s.m.i.

I.4 Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024.
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.”
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.

I.5 Atti regionali

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6461 del 30.01.2023, “PR FSE Plus 2021- 2027, Priorità I, Ob.Specifico a), Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025 dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023, successivamente rettificata per meri errori materiali, dalla determinazione dirigenziale n. 313 del 27 giugno 2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazioni dirigenziali n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 con le quali i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare le proposte progettuali approvate.
- SSL “Lontano dai margini: le comunità al centro” del GAL Tradizione delle Terre Occitane, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023 nel quadro dell’Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

J. Allegati

ALLEGATO 1 - Modalità e documentazione di pagamento

ALLEGATO 2 - Pubblicità del sostegno

ALLEGATO 3 – Informativa relativa al Trattamento dei dati personali

ALLEGATO 4 - Progetto di filiera/rete

ALLEGATO 5 - Accordo di filiera/rete

ALLEGATO 6 - Tabella riepilogativa dei partecipanti

ALLEGATO 7 - Progetto di investimento del richiedente

ALLEGATO 8 - Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione

ALLEGATO 9 - Dichiarazione iscrizione al Registro Ditte della CCIAA

ALLEGATO 10 - Dichiarazione dimensione di impresa

ALLEGATO 11 - Dichiarazione di titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti

- ALLEGATO 12 - Dichiarazione assenso proprietario terreni/fabbricati
- ALLEGATO 13 - Dichiarazione di impegno a richiedere autorizzazioni
- ALLEGATO 14 - Dichiarazione revisione cooperativa
- ALLEGATO 15 - Dichiarazione assenso della forma cooperativa
- ALLEGATO 16 - Quadro raffronto preventivi e relazione
- ALLEGATO 17 - Dichiarazione unico preventivo
- ALLEGATO 18 - Modulo informativa utilizzo immagini
- ALLEGATO 19 - Origine Materie prime agricole (SRD13)
- ALLEGATO 20 - Prevalenza materie prime soggetti terzi (SRD13)